IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 189. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 11 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il voto obbligatorio

Il voto deve essere libero o deve essere obbligatorio? In altri termini, la legge, che accorda al cittadino il diritto del voto, potrà anche imporgli l'obbligo del suo esercizio?

L'obbligatorietà del voto è sancita in parecchie legislazioni di paesi esteri e non dei meno liberali.

Anche in Italia la quistione è stata spesse volte posta e dibattuta dalla stampa. Ma a darle un sapore di novità concorre un recente articolo del senatore Saredo, apparso nella *Legge*, che per l'autorità dell'uomo, il quale lo dettò, e per l'alta posizione, la quale egli occupa nel mondo ufficiale, non può e non deve passare inosservato.

L'on. Saredo, partendo dal concetto che il voto è una funzione del cittadino, si schiera senza esitazione con coloro che vogliono stabilita nella legge la obbligatorietà del voto, e va anche più oltre.

Chiunque è elettore — egli dice — deve essere anche eleggibile ed, eletto, non può rinunciare all'ufficio, cui il suffragio popolare lo chiama — salvi sempre, bene inteso, i casi di legittimo impedimento, che la legge dovrebbe tassativamente determinare tanto per l'esercizio del voto, e tanto per l'accettazione della carica elettiva.

Sanzione penale l'ammonimento prima, la sospensione durante un quinquennio dall'elettorato politico ed amministrativo per i recidivi.

In tesi astratta l'on. Saredo ha ragione. L'astensione dal voto, infatti, muova da mancanza di sentimento patriottico o da egoismo personale, è colpa civile, e che come tale non dovrebbe rimanere impunita.

Ma non sempre ciò che è astrattamente buono, può essere opportuno ed utile. E qui, in Italia, la questione della obbligatorietà del voto deve essere considerata nei suoi effetti politici e risoluta con criteri politici.

Se non esistesse tra noi una forte minoranza di elettori che, per proposito deliberato, si astiene dal presentarsi alle urne e dal partecipare alla vita politica del paese, bandendo la formula civilmente colposa " nè eletti, nè elettori, " molte obiezioni, che solleva l'obbligatorietà del voto, cadrebbero e molte opposizioni perderebbero la loro ragione di essere.

Ma fino a tanto che dureranno le presenti condizioni e che l'astensione continuerà ad essere legge per una parte notevole del Corpo elettorale, il voto obbligatorio potrebbe diventare causa di dolorose sorprese ed essere origine di pericoli di diverso ordine e maggiori di quelli, che l'astensione produce presentemente.

Il dispetto è sempre cattivo consigliere; nè possiamo fare troppa fidanza con coloro che mostrano di scherzare col disordine, illusi che dall'eccesso stesso del disordine possa venirne poi l'ordine, quale essi lo intendono.

Nessun dubbio, che, sancita l'obbligatorietà del voto politico, questa debba estendersi al voto amministrativo.

La vita politica di un paese è così strettamente legata a quella amministrativa degli enti locali, che la legge non può distinguere tra l'elettore, che partecipa alla seconda e si astiene dalla prima.

Non si può essere cittadini a metà.

Comunque è bene che l'on. Saredo con la sua autorità abbia posto dinanzi al paese la questione e sarà anche meglio se egli, usando della prerogativa parlamentare, la porrà dinanzi al Senato.

La discussione, che ne seguirà, qualunque possa esserne la risoluzione, sarà certamente degna dell'Alto Consesso ed avrà il merito non piccolo, in ogni caso, di richiamare l'attenzione e le cure del Parlamento e del Governo sopra una delle mende, che affliggono la nostra vita politica, e, diciamo pure la parola, sopra una delle maggiori incognite, che racchiude l'avvenire della vita nazionale.

Politica e Diplomazia

Londra, 10, ore 11.10. — Da Nuova York si annuncia che gli Stati Uniti non accettarono la proposta del Governo inglese di sottomettere ad un arbitrato la questione del pagamento dell'indennità ai cittadini inglesi danneggiati durante i disordini alle isole Hawai.

Gli Stati Uniti si rifiutarono perchè, in un caso simile, l'Inghilterra non si curò degli interessi americani.

Parigi 10, ore 15.10. — Il *Figaro* dice che i prelati francesi a Roma fanno vive istanze presso Propaganda Fide per impedire che i francescani italiani in Cina passino sotto il protettorato dell'Italia.

Il cardinale Ledochowski si riservò di parlarne al Papa.

Vienna, 10, ore 12.40. — Si ha da Costantinopoli che i segretari delle Ambasciate italiana e francese, furono pregati dal Sultano di non intraprendere un viaggio in Macedonia, stante la poca sicurezza.

I segretari che erano già arrivati a Salonicco ritornarono.

(S) **Varna**, 10. — Il Granduca Alessandro Micailovich giunse oggi a bordo della corazzata russa *Rostislaw*.

Dopo lo scambio di salve fra la corazzata *Rostislaw* ed il *yacht* principesco *Nadeida*, a bordo del quale si trova il Principe di Bulgaria, il Granduca ed il Principe si scambiarono visite e quindi si recarono al Palazzo di Euxinograde.

L'intervista fu cordialissima.

Varna è imbandierata.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 9. — *Senato.* — Il Ministro delle finanze, Urzaiz, rispondendo al Direttore dell'*Economista*, dice che non si rammenta di aver parlato di tangibilità del debito esterno spagnuolo.

Rispondendo poi al senatore marchese di Valdeiglesias, Direttore dell'*Epoca*, dice che nulla è cambiato nella situazione del debito esterno spagnuolo stampigliato che si trova nelle stesse condizioni nelle quali si trovava al 31 dicembre 1900.

— *Camera dei Deputati.* — Il marchese De la Vega de Armijo ringrazia la Camera per la fiducia riposta in lui, ma persiste nelle dimissioni, dicendo che la sua presenza alla Presidenza della Camera potrebbe provocare dei dissidi nel partito liberale.

La Camera approva una mozione la quale accetta, con rammarico, la decisione del marchese De la Vega de Armijo.

Ostruzionismo alla Dieta tirolese.

(S) **Innsbruck**, 10. — I deputati italiani continuano l'ostruzionismo, presentando numerose interpellanze.

Il presidente toglie la seduta, dicendo che comunicherà per iscritto il giorno della prossima seduta.

Germania e Marocco.

Domenica scorsa l'imperatore Guglielmo ha ricevuto a Potsdam la missione marocchina, che pochi giorni prima era stata ricevuta dal Re Edoardo VII d'Inghilterra.

La circostanza che il conte Bülow non assisteva all'udienza basta per dimostrare, secondo i giornali di Berlino, che la missione non ha scopi politici.

Nulla è quindi mutato al fatto, ripetutamente constatato, che la Germania non ha mire politiche nel Marocco.

Però essa vi ha rilevanti interessi commerciali ed il governo tedesco ha ripetutamente dimostrato di saperli tutelare e difendere i diritti dei tedeschi, dediti al commercio nel Sultanato.

Gli interessi commerciali che la Germania ha nel Marocco sono identici con quelli delle altre potenze, che partecipano agli scambi in quella regione, dal lato che il governo marocchino deve soddisfare parecchi desideri comuni a tutte quelle potenze.

La questione principale da risolversi è il ristabilimento di condizioni normali d'ordine e di tranquillità così all'interno del paese, come sulle sue coste.

Inoltre si tratta di regolare le dogane ed il diritto di acquistare dei terreni, nonchè di migliorare le condizioni dei porti che sono ora molto trascurati con grave danno del commercio.

Il Marocco è molto ricco di prodotti, ma sino a che i mezzi di comunicazione sono difettosi non è possibile che il commercio prosperi.

Se quindi la Germania non partecipa alle lotte politiche degli altri Stati nel Marocco, essa però — come osserva la *Kol. Zeitung* — deve badare tanto più a mantenere e ad assicurare la sua posizione commerciale in un paese che ha un grande avvenire economico, in quanto che per lo spirito di intraprendenza i suoi negozianti, ad onta delle condizioni sfavorevoli contro le quali devono lottare, sono giunti a portare il commercio tedesco nel Marocco ad una grande floridezza.

Gli stessi francesi riconoscono che il commercio tedesco sostiene con successo la concorrenza di quello inglese e viene subito dopo. Siccome la navigazione tedesca va estendendosi conseguentemente e con successo sulle altre coste dell'Africa, ha, per la Germania, un grande valore il fatto che sulla via intorno intorno all'Africa non vi siano delle lacune nel commercio tedesco e che i punti, sui quali essa ha messo piede, le restino aperti durevolmente e possano essere conquistati sempre più economicamente.

Il Governo tedesco ha dato prove anche recentemente del suo interesse per lo sviluppo della navigazione tedesca in Africa, colla nuova legge per la sovvenzione delle linee di navigazione a vapore. La nuova linea per l'Africa orientale e meridionale che fu istituita non tocca alcun porto dell'Africa settentrionale, ma essa può contribuire indirettamente allo sviluppo delle relazioni economiche tra la Germania ed il Marocco.

Sarebbe desiderabile — conclude il citato giornale — che dopo il viaggio in Europa della Missione marocchina anche i desiderii relativi al ristabilimento dell'ordine all'interno ed alla sicurezza delle coste — la cui attuazione è nell'interesse di tutti gli Stati europei — fossero soddisfatti. Ma, dati il carattere del paese e la indole dei suoi abitanti, ci vorrà molto tempo prima che ciò avvenga e prima che i commercianti europei possano sfruttare le ricchezze del Marocco senza il continuo pericolo di gravi perturbamenti.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 10. — La *London Gazette* pubblica un rapporto del generale Lord Kitchener, il quale riconosce che i boeri i quali rimasero nella Colonia del Capo dopo l'espulsione di Dewet, vi fecero numerose reclute fra la popolazione olandese.

(S) **Londra**, 10 — E' stato tenuto nel pomeriggio d'oggi alla *Guildhall* un *meeting* organizzato dai commercianti della *City* per manifestare la loro approvazione alla politica seguita dal Governo dell'Africa meridionale.

(S) **Londra**, 10. — All'odierno *meeting* alla *Guildhall*, l'ingresso del Lord Mayor venne salutato da frenetici *urrà*.

Il *meeting* votò per acclamazione completa fiducia nella politica seguita dal Governo nell'Africa Meridionale.

Demografia e democrazia

Paolo Leroy-Beaulieu nell'ultimo fascicolo dell'*Economiste Français*, tratta a fondo e da par suo la questione della popolazione in Europa ed in Francia.

Voltaire, egli rammenta, scriveva, nel 1760, che occorrono circostanze particolarmente favorevoli, perchè la popolazione di un paese aumenti di un ventesimo durante il corso di un secolo. Quando egli scriveva così non aveva torto, e forse avrà ragione ancora nel secolo XXI.

Ma il secolo XIX gli ha dato una solenne smentita. La popolazione dell'Europa in questi cento anni è molto più che raddoppiata. Anche quella della Francia, dove il movimento ascendente è stato più lento e dove da qualche tempo pare completamente fermato, è cresciuta di oltre il 40 per cento, partendo da 27 milioni nel 1801 per arrivare nel 1901 a 38,600,000.

Se si considera soltanto la seconda metà del secolo XIX, si calcola che le sei grandi potenze, Inghilterra, Germania, Francia, Austria-Ungheria, Russia e Italia, contassero prese insieme 219 milioni di abitanti nel 1850 e che oggi nel 1901 ne posseggano quasi 343 milioni.

Questo aumento è ripartito in modo molto ineguale, la popolazione della Russia è quasi raddoppiata, salendo da 66,714,000 a 129 milioni, ossia un aumento di 62 milioni. L'aumento è stato di 21 milioni in Germania, che oggi conta più di 56 milioni di abitanti; di 14 milioni in Austria-Ungheria e di circa altrettanti per la Gran Brettagna, che hanno oggi rispettivamente 45 milioni d'abitanti la prima e 42 milioni la seconda. L'Italia è cresciuta di 9 milioni, con 32 milioni e mezzo d'abitanti; l'accrescimento della Francia è stato molto più modesto, 3,340,000 abitanti in un mezzo secolo; salendo da 35 milioni nel 1850 a 38,600,000 nel 1901.

Questi fatti sono noti: le riflessioni che essi suggeriscono sono banali; la popolazione di tutti i paesi d'Europa, e può dirsi del mondo, continua a crescere più o meno, contrariamente alla previsione fatta da Voltaire centoquaranta anni fa; mentre la popolazione della Francia è arrivata allo stato di stazionarietà assoluta.

Se infatti, la Francia si è moltiplicata di 3 milioni d'anime, nell'ultima metà del secolo, oggi non aumenta più da parecchi anni.

L'ultimo censimento constata un aumento di 330,000 anime dopo quello del 1896; ma è probabile che si debba alla immigrazione estera. La natività francese diminuisce senza interruzione e la mortalità vi è ancora eccessiva.

Le conseguenze di questa situazione, tanto attuali quanto future, sono note, e sarebbe un fuor d'opera, ricordarle; diminuzione graduale della importanza politica della Francia; difficoltà di adempiere la sua funzione colonizzatrice, specie quando si tratta di colonie miste, come Algeria e Tunisia; impossibilità di trovare mano d'opera; debole slancio commerciale, dacchè i francesi sono meno portati di altri ad espatriare, viaggiare, ecc.; infiltrazione necessariamente crescente di elementi stranieri.

La Francia non ha che 72 abitanti per km. quadrato; tutti i paesi della sua frontiera del nord e dell'ovest, eccettuata la Svizzera alpestre, hanno una densità infinitamente maggiore; il Belgio più di 200 abitanti per km. qu.; la Germania e l'Italia oltre a 100.

La Francia è dunque popolata insufficientemente di un terzo meno in rapporto alla Germania e all'Italia. Per ottenere una densità uguale od analoga mancano alla Francia almeno 16 milioni di abitanti.

Per ottenere il livellamento, cui le popolazioni tendono al pari dei liquidi fra vasi comunicanti, occorre una graduale infiltrazione od immigrazione dal di fuori.

Quali le cause della debole natività francese? Esse non sono nè di ordine fisico, nè di ordine economico. Nessuna popolazione del mondo, eccettuata quella degli Stati Uniti, gode di altrettanto benessere quanto la francese. Non vi sono dunque di quelle cause economiche, che in certi tempi allontanano dal matrimonio, deprimono la natività ed aumentano la mortalità.

La causa della debole natività della popolazione francese è quasi unica, e tutta di ordine morale: è l'ambizione democratica, un concetto della famiglia, il quale consiste nel desiderio di assicurare ai figli una posizione sociale più elevata di quella in cui sono nati; è, quanto meno, il timore di vedere la famiglia decadere invece di salire.

Tutti i popoli democratici arrivano a questo; la natività debole si riscontra nelle colonie anglosassoni del Pacifico, Nuova Zelanda e Australia; è anche debole negli Stati Uniti e va diventandolo fra gli operai inglesi. In Belgio ed in Svizzera, da trenta o quarant'anni, si osserva un'evoluzione dello stesso genere.

E' facile quindi prevedere, ciò che ha preveduto lo stesso Leroy Beaulieu, in principio del suo scritto, che cioè nel secolo XXI tornerà ad essere vero il presagio di Voltaire, e che il prevalere delle democrazie porrà un argine al dilagare delle popolazioni europee, le quali, se continuassero a crescere nella misura del secolo XIX, in meno di due secoli coprirebbero addirittura l'intera superficie della terra.

L'esercizio dell'avvocatura in Tunisia.

(S) **Parigi**, 10. — L'ambasciatore di Francia in Roma è stato incaricato di notificare al ministro Prinetti che il Governo della Repubblica ha deciso di consentire per l'esercizio dell'avvocatura in Tunisia, oramai riservato ai laureati nelle Università francesi, le seguenti due agevolezze ai cittadini italiani.

Oltre gli avvocati italiani, già esercenti in Tunisia, saranno pure ammessi all'esercizio dell'avvocatura gli studenti italiani di famiglie residenti nella Reggenza che, iscritti nelle Università del Regno, avranno dichiarato entro il 1° gennaio 1902 di volersi dedicare all'esercizio dell'avvocatura nella Reggenza.

Le autorità giudiziarie della Reggenza avranno istruzione di ammettere al patrocinio, colla massima larghezza, gli avvocati italiani attualmente esercenti in Italia.

ARMI ED ARMATI

Le manovre di campagna.

Il Ministro della guerra ha determinato che in ogni corpo d'armata le truppe delle varie armi eseguiscano manovre di campagna, dal 1 al 12 del settembre prossimo, alle quali con le truppe di fanteria, che ne costituiscono il nucleo principale, parteciperanno truppe delle varie armi combattenti.

I Corpo d'Armata — *Divisione di Torino* — Brigate Como e Modena: 1. reggimento bersaglieri — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — Squadrone di Cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio — Ospedale da 50 letti servito dalla Croce rossa.

Alta valle del Chisone.

— *Divisione di Novara;* Brigate Ancona e Verona — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — Squadrone di Cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio — Media valle di Aosta.

II Corpo d'Armata — *Divisione di Alessandria* — Brigate Puglia e Casale: 10° reggimento bersaglieri — Brigata mista di 4 batterie da cent. 7 e cent. 9 — 2 squadroni di cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio — Sezione da ponte.

Pianura di Tortona.

— *Divisione di Cuneo* — Brigate Napoli e Cuneo: 11° reggimento fanteria — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — 2 squadroni di Cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio.

Alta Valle di Stura.

III Corpo d'Armata — *Divisione di Milano* — Brigate Pisa e Toscana: Brigata di 3 batterie da cent. 9 — Squadrone di Cavalleggieri — Compagnia Zappatori del Genio.

Terreni tra il lago Maggiore e il lago di Varese.

— *Divisione di Brescia* — Brigata Salerno: 3. e 7 bersaglieri — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — Squadrone di cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio.

Tra Lonato, Monchiari e San Martino.

IV Corpo d'armata. — *Divisione di Piacenza* — Brigate Cremona, Marche e Granatieri: Brigata di 4 batterie da cent. 9 — 2 squadroni cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio — Sezione da ponte.

Tra l'Appennino e la ferrovia Piacenza-Reggio.

— *Divisione di Genova* — Brigate Venezia e Forlì: 12. reggimento bersaglieri — Brigata mista di 4 batterie da cent. 7 e cent. 9 — Batteria da montagna — Squadrone di cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio — Sezione da ponte.

Dintorni di Ceva.

V Corpo d'armata. — *Divisioni di Verona e Padova* — Brigate Brescia, Valtellina, Acqui, Palermo e Sicilia: 6. reggimento bersaglieri — Brigata mista di 5 batterie da cent. 9 e cent. 7 — Brigata di 5 batterie da cent. 9 — Reggimento lancieri di Firenze (4 squadroni) — 2 compagnie di zappatori del genio — Sezione telegrafisti — Ospedale da 50 letti servito dalla Croce rossa.

Tra Brogliano, Arsiero e Marostica.

VI Corpo d'armata. — *Divisioni di Bologna e Ravenna* — Brigate Bologna, Re e Friuli — 4. reggimento bersaglieri — 2 brigate di 3 batterie da cent. 9 e cent. 7 — 2 squadroni di cavalleggieri — Compagnia di zappatori del genio.

Fra Imola e Cesena.

VII Corpo d'armata. — *Divisione di Ancona* — Brigata Ravenna — 11. reggimento bersaglieri — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — Squadrone di cavalleggieri.

Dintorni di Senigallia.

— *Divisione di Chieti* — Brigate Pistoia e Piemonte — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — Squadrone di cavalleggieri.

Fra Aquila e Bariseiano.

VIII Corpo d'armata — *Divisioni di Firenze e Livorno* — Brigate Umbria, Livorno, Bergamo e Siena — 2. reggimento bersaglieri — 2 brigate di 4 batterie da cent. 9 — Compagnia di zappatori del genio.

Dintorni di Castelfiorentino e Certaldo.

IX Corpo d'armata — *Divisioni di Roma e Perugia* — Brigate Basilicata, Cagliari, Bergamo e Siena — 5. reggimento bersaglieri — 2 brigate di 4 batterie da cent. 9 (*a*) — reggimento cavalleggieri di Monferrato (5 squadroni) — 2 compagnie di zappatori del genio — parchi areostatici.

Tra Campagnano di Roma ed Orvieto.

X Corpo d'armata — *Divisione di Napoli e Salerno* — Brigate Aosta, Parma, Abruzzo e Roma — 82. reggimento fanteria — 8. reggimento bersaglieri — 2 brigate di 4 batterie da cent. 9 — Compagnia di zappatori del genio.

Tra il Tammaro ed il Calore.

XI Corpo d'armata — *Divisione di Bari* — Brigata Savona — Brigata mista (45. ed 81. reggimenti) — Brigata di milizia mobile — Brigata di 2 batterie da cent. 9 — Squadrone di lancieri.

Tra Altamura e Santeramo del Colle.

— *Divisione di Catanzaro* — Brigata Alpi — 40. reggimento fanteria — Brigata di 2 batterie da cent. 7.

Dintorni di Catanzaro.

XII Corpo d'armata — *Divisione di Palermo* — Brigate Pavia e Pinerolo — 9. reggimento bersaglieri — Brigata di 4 batterie da cent. 9 — 2 squadroni di cavalleggieri.

Fra Ficuzza, Corleone, Prizzi e Lercara.

— *Divisione di Messina* — Brigate Ferrara e Lombardia — Brigata di 2 batterie da montagna — Batteria da cent. 9 — Squadrone di Cavalleggieri.

Fra S. Lucia del Mela e Rometta.

(*a*) 1 batteria da cent. 7.

Manovre di cavalleria.

Le truppe di cavalleria del I, II, III e IV Corpo di armata eseguiranno manovre speciali dal 1° al 20 settembre; quelle dei Corpi d'armata V, VI ed VIII le eseguiranno dal 5 al 25 settembre.

Le truppe di cavalleria dell'VIII e IX Corpo dal 23 agosto al 3 settembre eseguiranno esercitazioni d'avanscoperta tra Chiusi e Roma.

A queste manovre parteciperanno:

a) le batterie a cavallo ed alcune batterie da campagna da cent. 7;

b) le compagnie cicliste del 3°, 4° e 5° reggimento bersaglieri;

c) alcuni riparti di zappatori e telegrafisti del genio.

Lo stato degli ufficiali.

Con decreto reale del 9 corrente è stata nominata una Commissione, presieduta dal ten. generale Heusch comm. Nicola, per studiare una nuova legge sullo stato degli ufficiali.

Le manovre navali francesi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 10, ore 12,25. — Oggi terminano le grandi manovre navali. Le squadre si concentrano a Saline d'Hyeres.

Sono trentadue grosse navi oltre le torpediniere. Rientreranno tutte a Tolone domani.

La nostra marina militare

Ecco la seconda ed ultima parte del discorso dell'on. Morin. (*Vedi numero di ieri*).

Il programma navale.

Passo alla questione del programma, alla quale mi ha richiamato l'on. mio amico, il senatore Accinni.

Pare a lui, che nel servizio delle costruzioni navali, non possa esistere un andamento razionale, corretto ed efficace, senza un programma prestabilito a lunga scadenza.

Egli ha citato, a questo riguardo, l'esempio delle principali nazioni marittime, presso le quali programmi consimili sono presentati al Parlamento insieme alle domande dei fondi occorrenti per esplicarli. Ma io devo fargli osservare che questo esempio non s'attaglia al caso nostro.

In Inghilterra, in Francia, in Germania e presso altre nazioni, non si ha un assegnamento fisso per costruzioni navali. I ministri della marina domandano i fondi occorrenti per costruire un determinato numero di navi di varie classi, quando credono che ciò occorra, e il programma di costruzioni che, in tali occasioni, espongono è cosa tutta di attualità, e non ha altra durata che quella imposta dal tempo occorrente per svilupparlo.

E' in base a questi criteri che in Francia fu recentemente stanziata una somma di 712 milioni per costruzioni navali.

Ma, in Italia, non si può seguir lo stesso procedimento, il ministro non può dire: devo costruire le tali navi; concedetemi i fondi per farlo. Qui si deve procedere in senso inverso; qui, prima il ministro del tesoro e il Consiglio dei Ministri, poi il Parlamento, dicono al ministro della marina: vi possiamo dare tanto, ingegnatevi. E' perciò evidente che, da noi, un programma navale, con le stesse linee e cogli stessi criteri adottati dalle altre nazioni, non sarebbe cosa nè pratica, nè opportuna; perchè non sarebbe nè pratico nè opportuno, determinare con parecchi anni di anticipazione i tipi delle navi da iniziarsi in un esercizio avvenire, per il quale i fondi sono prestabiliti.

Ciò non vuol dire che debba esser lasciato completamente al beneplacito dell'amministrazione della marina di fare l'uso che crede delle somme stabilite per le costruzioni navali, senza che il Parlamento sia preventivamente informato del modo nel quale si hanno da spendere. E' questa una questione che fu lungamente dibattuta nella Giunta del bilancio; e, in seguito ad accordi fra essa e me, si è stabilito che, ogni anno, in un allegato al bilancio della marina, si stabilisca, non solo quali navi si vogliono costruire od acquistare, ma si indichi esattamente che cosa si prevede di spendere per ogni nave; e così pure che, ogni anno, in consuntivo, si dia conto delle spese fatte per tutti questi titoli, e si dia ragione delle differenze che tali spese presentano rispetto alle previsioni.

Queste disposizioni inserite in un articolo della legge che si discute, stabiliscono guarentigie sufficienti per dare affidamento che le spese per le costruzioni saranno d'ora innanzi fatte secondo criterii sui quali il Parlamento è stato preventivamente informato, e ai quali ha dato la sua adesione.

Comprendo come tutto ciò non soddisfi ancora il senatore Accinni, il quale vorrebbe inaugurare un sistema nuovo, in forza del quale tutto quanto si riferisce alle costruzioni navali procedesse in modo indipendente dai cambiamenti che le vicende della politica possono portare nel capo responsabile dell'amministrazione della marina.

Ora io, a questo riguardo, debbo dichiarare assolutamente che non vedo applicazione costituzionale possibile d'un principio siffatto.

Il ministro è mallevadore del buon andamento di tutti i servizi che da lui dipendono di fronte al Parlamento ed al Paese. Sta bene che egli debba sottoporre le sue vedute ad un Consiglio ed udirne i pareri; ma spingere oltre a ciò i vincoli che lo legano, sarebbe uscire in modo inammissibile da quelle consuetudini che sono la base del Governo parlamentare.

Uditi i corpi consultivi che la legge gl'impone di interrogare, il Governo dev'essere libero in tutti gli atti che compie nell'orbita della legge, e di questi non dev'essere tenuto a dar conto che al Parlamento.

E' questo un principio di necessità tanto evidente, che è osservato anche nei paesi ove il ministro della marina di solito non è un tecnico.

L'ammiragliato inglese.

Non è molto tempo che ebbi occasione di avvicinare mister Goschen, che era allora il primo Lord dell'Ammiragliato inglese. Mi toccò questa buona fortuna quando mi trovava a rappresentare la marina italiana alle feste di Spithead, per il giubileo della regina Vittoria, e non mancai di profittarne, per chiedere a quell'eminente uomo di Stato informazioni e schiarimenti circa l'amministrazione marittima inglese.

E fra le varie domande che gli rivolsi, una si riferiva appunto alla natura della responsabilità del capo dell'Ammiragliato, quantunque io già sapessi che, specialmente dopo le riforme di sir James Graham, questa responsabilità è all'incirca la stessa di quella dei ministri della marina delle altre nazioni.

Io sono responsabile di tutto verso il Parlamento e il paese, mi disse mister Goschen, e posso esserlo, perchè, quantunque i membri tecnici dell'Ammiragliato siano, non già i miei dipendenti, ma i miei colleghi, ho il diritto illimitato di sceglierli e di mutarli.

Dunque, contrariamente, ad un'opinione piuttosto diffusa, ma erronea, la responsabilità dell'Ammiragliato inglese non è collettiva. In quel consesso esiste un solo capo responsabile di fronte al Parlamento, e gli altri membri sono responsabili verso di lui.

I Lords navali e gli altri membri dell'Ammiragliato sono, in sostanza, grandi capi di servizio, paragonabili, con attribuzioni più late ai nostri direttori generali.

Ed è tanto erronea la credenza di alcuni che l'Ammiragliato inglese sia costituito com'è per assicurare la continuità di indirizzo, anche con i cambiamenti di Ministero, che, ogni qual volta cade un Ministero, tutti i Lords dell'Ammiragliato rassegnano le loro dimissioni.

Dunque se v'è ente il quale sia costituito in modo che debba subire le vicissitudini parlamentari, è l'Ammiragliato inglese; mentre da noi, quando cambia il ministro, non si esige davvero che i direttori generali seguano la stessa sorte.

Se nella marina inglese esiste una direzione più costante, ciò dipende dal fatto puro e semplice, che in Inghilterra i Ministeri durano in media cinque anni, e da noi non credo che arrivino a durare due. Dunque si persuada l'on. Accinni, e si persuadano coloro che concordano con lui nel ritenere che nella marina si senta proprio il bisogno di questa istituzione speciale destinata ad amministrare all'infuori del ministro, che tale desiderato è irrealizzabile.

Avanzamento - Battelli sottomarini.

L'on. Codronchi ha lamentato che la nostra legge di avanzamento sia difettosa. Io concordo con lui; credo che la nostra legge di avanzamento debba essere ritoccata, e mi propongo, se starò a questo posto, di presentare un disegno di legge per correggerla.

L'on. Accinni mi ha raccomandato la questione delle torpediniere sommergibili. Io appartengo piuttosto alla schiera degli scettici, che a quella degli entusiasti, circa l'avvenire di queste torpediniere sot-

mergibili. Ad ogni modo, credo che dobbiamo non trascurare gli studi e gli esperimenti che, a questo riguardo, abbiamo intrapresi e stiamo seguitando.

Noi abbiamo costruito, da parecchi anni, uno di questi battelli sommergibili, dovuto al compianto ispettore del genio Pullino, che, per il tempo in cui fu ideato, si può considerare una soluzione abbastanza buona del problema. E' con questo battello che proseguiamo le nostre ricerche e le nostre prove. Non credo sarebbe il caso di costruirne altri per ora; dovendo noi impiegare gli scarsi mezzi di cui disponiamo, piuttosto in costruzioni di valore accertato, che in tentativi di dubbia riuscita.

L'on. Accinni, finalmente, si preoccupa di che cosa sarà il bilancio della marina dopo che sarà passato il sessennio per cui è stato consolidato; ma mi permetta di dirgli che toccherà prima alla Camera dei deputati di determinare il bilancio a quell'epoca.

Lo stabilire ora quali assegnamenti dovrà avere il bilancio fra 5 anni, mi pare che non sia precisamente nei limiti di quel compito che è più specialmente assegnato al Senato.

Io pregherei quindi l'on. Accinni di non insistere nel suo ordine del giorno.

Nella successiva tornata dell'11 giugno l'on. ministro, rispondendo al relatore, on. Canevaro, il quale aveva lamentato la mutabilità dei criteri che hanno regolato successivamente le funzioni del capo di Stato Maggiore dell'armata ed aveva censurato la legge, che disciplina attualmente l'avanzamento, raccomandandone una correzione, disse:

L'on. relatore si è occupato del modo in cui funziona l'ufficio di Stato Maggiore al Ministero della marina. Egli ha detto che quest'ufficio ha subito varie vicissitudini nella sua costituzione, ed ha asserito che i cambiamenti ai quali è stato a varie riprese sottoposto sono stati soverchi, e non sempre felici. Nè io potrei contraddirlo; poichè concordo con lui in questa opinione.

Ritengo però che ora l'ufficio di Stato Maggiore funzioni bene. Esso è semplicemente un ufficio, che, pur facendo parte del Ministero, ha un compito a sè, quello della preparazione alla guerra, compito al quale adempie in modo che credo non lasci nulla a desiderare.

Finalmente l'on. relatore ha toccato la questione della legge di avanzamento. Il Senato mi consentirà di non entrare nel merito di questa questione, circa la quale io convengo, non in tutte, ma in parecchie delle considerazioni che ha esposto il senatore Canevaro.

E' una questione che potrà venir trattata a tempo opportuno; perchè riconosco, come ho già dichiarato ieri, che la legge di avanzamento ha bisogno di essere ritoccata, ed io mi propongo di sottoporre al Parlamento un progetto di legge a tale riguardo.

L'egregio relatore si è da ultimo occupato di una materia che sfugge quasi completamente all'azione del ministro; la questione della coesione. Egli ha attribuito alla mancanza di coesione fra gli ufficiali la disgrazia di Lissa. Su questo punto non sono perfettamente d'accordo con lui. Io credo che la precipua causa della perdita della battaglia di Lissa, per quanto non abbia nessun proposito d'inveire contro la memoria d'un uomo che la storia ha condannato, fu l'inettitudine del comandante in capo...

Blaserna. L'una e l'altra.

Morin. Sì, l'una e l'altra, ma più di tutto l'incapacità del comandante.

Non negherò che un buon sistema di avanzamento possa contribuire ad eliminare le cause alle quali si può ascrivere quella mancanza di coesione, che il senatore Canevaro, a buon diritto, teme tanto; ma si deve pur riconoscere che questo fattore morale di tanta importanza sfugge, in gran parte, alla coercizione delle leggi, e dell'azione disciplinare del ministro; esso è la conseguenza di quei sentimenti di fratellanza, che non posso se non far voti che prevalgano fra gli ufficiali della marina, tanto nei gradi elevati, quanto negli inferiori.

L'ultima fase del socialismo

Leroy-Beaulieu, che segue con la più grande attenzione il movimento socialista tratta in un suo recente articolo dei pericoli derivanti dall'ultima fase in cui è entrato il socialismo, divenuto in Francia un partito di governo e negli altri paesi un partito parlamentare.

L'eminente scrittore dopo di avere minutamente spiegato l'evoluzione del partito rivoluzionario in opportunista, conclude: una volta impegnato nell'azione elettorale, il socialismo aveva messo il dito in un ingranaggio che doveva fatalmente trascinarlo e alterare la rigidezza della sua dottrina.

Non è che un partito politico debba relegare in seconda linea i principi, ma non è men vero che qualunque azione politica importa di necessità una larga parte di opportunismo e che l'intransigenza e le teorie assolute se possono essere buone nei libri, non resistono alla prova dei fatti e al contatto della realtà.

Una volta entrati nelle assemblee, era assurdo credere che i socialisti avrebbero persistito a mantenersi in un' attitudine rivoluzionaria di fronte alla borghesia.

E' naturale che quando si discutevano questioni interessanti per gli operai, essi dovevano intervenire nel dibattito: senza di che gli elettori non avrebbero compreso che cosa stessero a fare alla Camera.

Malgrado dunque la tesi catastrofica contenuta nell'affermazione dottrinale di Marx che il bene non può nascere che dall' eccesso del male, che qualunque palliativo portato alle sofferenze del proletariato, non fa che peggiorarne la situazione, ritardando la rivoluzione, bisogna una volta entrati alla Camera far qualche cosa e non limitarsi ad incrociare le braccia aspettando la catastrofe sociale.

E così in attesa della realizzazione dell'ideale lontano, si è cercato di ottenere qualche risultato immediato e tangibile, sebbene talora in contraddizione fra la teoria e la pratica.

Certo non tutti i socialisti hanno ammesso con eguale facilità codeste concessioni alle necessità contingenti, questo opportunismo. Da ciò sono sorte, in gran parte, le loro divisioni: da una parte i *possibilisti*, dall'altra i *rivoluzionari*: le due branche del marxismo francese.

Rimane fra di loro, isolato, un terzo gruppo meno dottrinario ma più radicalmente rivoluzionario (del quale abbiamo parlato altra volta ai nostri lettori) quello dei blanquisti, composto degli ultimi superstiti della Comune.

Gli anarchici in Francia sono fuori di causa, e vengono esclusi da tutti i gruppi socialisti e comunardi.

E così le scissure si moltiplicano a seconda delle varie questioni che si affacciano giorno per giorno.

I marxisti in seguito ai loro successi elettorali diventano opportunisti; concretano dei programmi municipali, cercano di attrarre i paesani assicurandoli del rispetto alla piccola proprietà e giustificano questa tattica con la considerazione " che mediante la scheda elettorale, gli operai " formano l' immensa maggioranza contro i padroni, mentre negli scioperi soffrono della loro " inferiorità economica. L'espropriazione politica " deve dunque precedere l'espropriazione economica. "

La conquista dei pubblici poteri, ecco la parola d' ordine dei guesdisti, di quasi tutti i socialisti francesi. Lo stesso Allemane che nel *Parti ouvrier*, organo intransigente del partito, lanciava qualche anno fa l' anatema contro il parlamentarismo, si è fatto eleggere testè deputato a Parigi e prende attualmente una parte attiva alla discussione sulle pensioni operaie.

Così un po' per volta tutte le frazioni del partito socialista scivolano nel campo dell'azione elettorale, parlamentare, legislativa: e la loro attività politica arriva fino ad aspirare ad un seggio ministeriale.

La rivoluzione, la catastrofe, una volta sogno e ideale dei socialisti svanisce nelle nuvole. Questo sogno del resto non è mai stato temibile; ciò che invece può essere moltissimo pericoloso e funesto alla prosperità nazionale, sono appunto codeste applicazioni parziali del socialismo, queste sedicenti riforme che ora si tenta di attuare e di strappare alla incuria e alla indifferenza della borghesia.

Raddolcendo la forma delle sue rivendicazioni, il socialismo viene guardato meno di mal'occhio da parecchi che l'avrebbero respinto nella sua primitiva brutalità.

Eppure questi risultati parziali, ove fossero raggiunti tutti, non sarebbero meno disastrosi sotto quest'ultima forma addolcita che sotto l'altra. Vi è in ciò un grave pericolo che non bisogna dimenticare, per guardarcene finchè si è in tempo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Leggi che approvano, rispettivamente, gli stati di previsione della spesa dei Min. dei LL. PP. e dell'Interno per l'eserc. fin. 1901-902, e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dei bilanci del Min. dell'I. P., dell'Interno e d'Agr., Ind. e Comm. per l'eserc. fin. 1900-901 — Legge con la quale vengono condonate soprattasse e pene pecuniarie per contravvenzioni e determinate leggi d'indole finanziaria — Acquisto di cavalli stalloni.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 10 ore 15 — (*ermon*). E' stato spiccato mandato di cattura contro il rag. Eugenio Ghigone, quegli che scomparve molti giorni indietro come vi telegrafai.

Bergamo, 9 — Il Governo ha restituito alla Provincia 850.000 lire che essa gli aveva anticipato per l'accertamento del Catasto.

Pavia, 10, ore 16.25. — E' stato redatto uno schema di convenzione per il servizio delle cliniche universitarie. Per essa sarebbero concesse agli istituti clinici di Pavia, complessivamente, 76.245 giornate. Di queste 55.595 sarebbero consumate da malati territoriali e 20.650 da malati aventi diritto alla beneficenza ospitaliera.

Livorno, 10, ore 18.40. (*G. G.*). — Ottocento operai metallurgici si agitano per ottenere la soppressione del lavoro a cottimo e l'aumento di cinque cent. all'ora sul salario giornaliero.

Ne hanno fatta domanda alla Direzione. Questa risponderà fra qualche giorno. Forse si eviterà lo sciopero.

Un Congresso storico ad Aosta.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 10, ore 15 — (*ermon*). Si ha da Aosta che è stato stabilito di indire un Congresso storico per il 1902.

Concorreranno alla pubblicazione dei documenti raccolti a tale scopo tutti gli studiosi delle storiche discipline della Valle d'Aosta.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 10. — Ieri furono caricati in questo porto 371 carri, di cui 348 di carbone per i privati e 133 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 173, dei quali 117 per imbarco.

DEPUTATI FUORI CAMERA

Torino, 9 — Domenica a San Benigno Canavese gli elettori offersero un banchetto di 350 coperti al dep. Miaglia. Aderirono gli on. deputati Lacava, Boselli, Chiapusso, Donadio, Biscaretti, Carioni, Daneo E., T. Rossi, Scotti, Torraca, Fedesco, Ceriana-Mayneri ed i senatori della regione on. Cibrario e Frescot.

Poichè la *Tribuna*, a proposito del discorso pronunciato dall'on. Miaglia, asserì in un telegramma da Torino cosa molto inesatta, così ritengo opportuno mettere le cose a posto. Il deputato di Chivasso dichiarò che manterrà fede sempre al suo programma liberale, e che appunto per esso questo programma, vuole rispettata la libertà del lavoro, senza della quale è impossibile che il capitale possa utilmente applicarsi alle industrie. Aggiunse che non essendo rinfrancato abbastanza dalle dichiarazioni del ministro dell'interno, votò contro, ma che sarà lieto di appoggiare un gabinetto presieduto dall'on. Zanardelli, per cui egli professa la massima stima ed ammirazione, sempre quando il ministero lo rassicurerà con dichiarazioni più liberali, cioè " che, come non interviene a favore dei capitalisti contro le leghe di resistenza e simili, proteggerà in ogni miglior modo, d'altra parte, la libertà del lavoro. "

Insomma il deputato di Chivasso, coerente al suo programma liberale, vuole la libertà per tutti — capitale e lavoro — e non vuole che il Governo intervenga più a favore dell'uno che dell'altro. E difatti, se invece dell'ordine del giorno puro e semplice, si fosse votato un ordine del giorno a favore della politica liberale, l'on. Miaglia, non appartenente a gruppi, nella sua indipendenza avrebbe votato per l'indirizzo liberale e mai per un indirizzo reazionario, che del resto nessuno vuole nella Camera. E tanto è vero che l'oratore, nel suo discorso di domenica, così concluse:

" Auguro a me ed a voi, all'Italia nostra che si possa formare un grande partito liberale, che sia l'eco reale dei lavoratori tutti, e che attenda seriamente alla soluzione del problema economico, senza toccare gli ordinamenti politici e le istituzioni "

Tanto per la verità.

Europei in Abissinia

Ci fu, pur troppo, un tempo in cui i giornali nostri ed anche quelli degli altri paesi erano pieni di notizie, di racconti, di dati e storie sull'Etiopia e sull'Abissinia, sugli abitanti, sui costumi ecc. La reggia di Menelik coi suoi personaggi era diventata oggetto di un articolo giornaliero, come si usa per le notizie di una Corte europea.

Dopo la guerra, a poco a poco, le notizie vennero scarseggiando al punto che sebbene l'Abissinia, unita all'Inghilterra, stia dando la caccia ai Somali e al loro nuovo profeta, si sa poco o nulla di questo e meno che mai delle cose interne dell'Abissinia ecc. ecc., tanto più dopo che Menelik ha lasciato Addis-Abeba per un'altra residenza, colla scusa di andarsene in villeggiatura.

Si direbbe che Menelik ha studiato la storia romana ed ha voluto imitare Coriolano, ritirandosi, dopo la guerra in campagna per non essere annoiato dalle seccature degli europei, che si andavano moltiplicando nella capitale.

Difatti a questa invasione di esploratori, tra cui primeggiano giornalisti, disoccupati, scienziati di mezza tinta, tentatori di fortuna ecc. ecc. che vanno a *scoprire* l'Abissinia o credono di andare in una nuova terra promessa, il sig. Mondon, l'antico corrispondente del *Temps*, dedica una corrispondenza spigliata ed abbastanza interessante, che merita di essere riassunta.

Se la marea di tutta questa gente più o meno *in missione*, dice il Mondon, ha dato agli europei da tempo residenti in Abissinia qualche piacere, essa ha un po' sbalorditi gl'indigeni, i quali si domandano che cosa vengano a fare nell'Etiopia tutti questi europei, quando non vi è niente da vendere e niente da comprare, sicchè non credono molto a questi pretesti più o meno scientifici.

L'abissino è in Africa quello che il giapponese è in Asia. L'*auri sacra fames* non è una malattia speciale dei climi occidentali. Un abissino preferisce scoprire una miniera che non rivelarne l'esistenza, e in ciò dimostra una certa civiltà.

Ma l'abissino è sempre refrattario alle scienze occidentali, poichè crede alle sue, ai suoi vecchi libri *ghees*, che viceversa non legge mai. Perciò — osserva M. Mondon — sono ben ingenui quei professori europei che vorrebbero andare ad insegnare in Abissinia! Bisogna dir loro come quell'arabo: " Che cosa può insegnare colui che ha tutto da imparare? " Oppure come quel letterato abissino: " Vivere in un paese di cui non si conosce la lingua è lo stesso che essere sordo-muto. "

Giacchè il modo di pensare e di esprimere il pensiero è così difficile laggiù, che si è quasi portati a credere che gli abissini siano andati a scuola dal signor di Talleyrand, l'inventore del famoso aforisma: " La parola è stata data all'uomo per nascondere il suo pensiero. "

Il popolo abissino, come tutti i popoli vecchi, ha riassunto tutti gli atti, tutti gli incidenti, tutte le aspirazioni della sua esistenza, in formule brevi, spesso rimate, d'una concisione tale, che lascian sempre qualche cosa di sottinteso. Nemmeno chi vive da molto tempo presso gli abissini, comprendendoli ed essendone capito, arriva a scrutare tutti questi misteri.

Noi italiani sappiamo quanto fossero concisi i proclami di Garibaldi; questi sono niente in confronto dei proclami degli abissini, che sono riassunti persino in due o tre... parole e talvolta in una.

Ayzoh, per esempio, dice agli abitanti d'una provincia minacciata di riprender coraggio, poichè i soccorsi sono per arrivare. *Ballah cegà* significa che gli abitanti di una provincia da molto tempo travolta nei torbidi, possono riprendere tranquillamente i loro lavori.

Meta negarit, Ketat saraovit è la formula rimata della mobilitazione.

L'abissino ha lo spirito sottile, casuista, e si compiace di far giuochi di parole, in cui le asprezze del suo temperamento frondista si nascondono sotto le adulazioni. Gli *asmari* — i nostri trovatori del Medio-Evo — son bravissimi a celare, sotto le metafore apparentemente lusinghiere, delle frasi velenose che farebbero meritare delle sante legnate. Basta una lunga invece d'una breve, o una sillaba legata invece che staccata, per cambiare in una crudele ingiuria un complimento adulatore.

Un trovatore, del Goggiam, cantava davanti al ras Gouksa (cugino di Menelik e padre di quel giovane principe abissino che vive a Roma *à la suite* del Ministero degli ester) questo distico:

— " Come fanno i goggiamiti a lavorare i loro campi? Da laggiù fino a qui non ho veduto un bue ". Senza cambiar una lettera, il secondo verso può leggersi: — " Da laggiù fino a qui ho camminato sui cadaveri "!!

Un altro distico famoso allude ad uno dei più valorosi generali etiopi, Kenfou, che fu battuto da Teodoro. Il distico abissino è questo:

— *Ya tâlâgamorra — Kenfou tassabbarra.*

Leggendo *ya* breve si ha: " L'ala della grande aquila è spezzata ". Leggendo *ya* lungo si ha invece: " Quella gran car gna di Kenfou è stato bastonato ".

Inutile il dire che, se gli amici di Kenfou adottarono la prima versione, quelli di Teodoro preferirono la seconda!

Veramente chi è spesso bastonato in Abissinia è il trovatore, che viene frustato dai servi; infatti anche in Abissinia per gli *asmari* accade quello che avveniva in Francia per la buon'anima di Voltaire: in Africa come in Europa si odia chi ha troppo spirito!

Quel che è certo è che un europeo in affari di galateo e di lingua corre rischio in Abissinia di fare una ben magra figura.

Ad uno svizzero stabilito in Addis-Abeba è toccata quest'avventura: Il brav'uomo, dovendo andare a far visita ad una dama nera da poco sgravata; una dama del *grand monde* abissino, domandò gli si insegnasse un complimento molto rispettoso.

Ed infatti gli insegnarono quel che conveniva in quella circostanza, ma egli, credendo che la frase fosse di pura e comune cortesia, andò a spiattellarla fresca fresca al metropolita, che passava maestosamente sulla sua mula, scortato da un battaglione di servi.

Insomma, il signor Mondon attraverso la sua dissertazione etno-filologica fa capire che in Abissinia di Europei ce ne sono anche troppi. E noi giriamo l'avvertimento al... Comitato per l' emigrazione.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il **Comitato Superiore delle Strade Ferrate** ha approvato la proposta della Adriatica per l'acquisto di una trentina di locomotive e quella della stessa Società per lo acquisto di materiale mobile di armamento.

Ha anche approvato il rinforzo di armamento della linea Mestre-Portogruaro, che fa parte della direttissima Venezia-Trieste; l'ampliamento della stazione di Monza; le modificazioni al tracciato della tramvia Ferrara-Codigoro nell'interno di Massafiscaglia.

Ha trattato finalmente i seguenti affari:

Transaz. con la impresa Tetti a tacitazione di ogni sua pretesa pei lavori di sistemaz. ai sei ponti sul Serra sulla Orte-Falconara;

Ampliam. della casa cant. al km. 364 + 244 destinata ad uso ufficio per la fermata di serviz. a Torre Foro su la Bologna-Otranto;

Allungam. del piazzale interno della staz. di Rignano sull'Arno sulla Orte-Firenze;

Convenz. con la Società Carbonifera Toscana per gli impianti e depositi a distanza ridotta dalla Empoli-Chiusi;

Convenz. col sig. Perego per la costruz. di una tettoia a distanza ridotta dalla Bologna-Otranto;

Aumento della velocità dei treni della Modena-Vignola nei casi di ritardi;

Sistemaz. della condotta del rifornitore della staz. di Popoli;

Ampliam. della staz. di Montegrosso sulla Genova-Ovada-Asti;

Collaudo dei lavori eseguiti dall' impresa Tognazzi per la costruz. di un magazz. merci nella staz di Centola sulla Battipaglia-Reggio;

Proposte di lavori per le linee in esercizio

Rete Mediterranea. — Rifacim. di m. 9870.10 di binario fra le staz. di Amendolara e di Trebisacce L. 266,572.70.

Raddoppio del binario fra le staz. di Civitavecchia e di Montalto, sistemaz. e ampliam. della stazione di Montalto L. 2,939,400, oltre il mat. d'armamento.

Rete Adriatica. — Acquisto di 1480 copertoni impermeabili per carri aperti L. 227,550.

Raddoppio del binario fra le staz. di Calolzio e di Lecco L. 398,000.

Rete Sicula. — Ampliam. della staz. di Acquicella con l' impianto del terzo binario e prolung. del binario morto verso Bicocca L. 55,182.46.

Opere di consolidam. alla trincea fra i km. 113+662 e 113+169 della Messina-Patti-Cerda L. 14,958.30.

Acquisto di mat. met. d'armamento L. 210.100.

Il Ministero dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alla proposta della Mediterranea per la proroga del noleggio di 250 carri ferroviari.

(Dal «Bollettino delle Finan. Ferr. e Indus.»)

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Una signora, che si cela sotto il pseudonimo **Maria Elena**, ha terminato un dramma in 3 atti: ***Per la gloria***, che presto sarà rappresentato.

— Il signor Ulisse Borelli ha pubblicato per i tipi della Cooperativa, il dramma storico *Torquato Tasso*, di cui il nostro giornale ebbe già ad occuparsi allorchè ne fu data la prima audizione.

Certo, il soggetto è un po'vecchio, ma l'autore ha saputo svolgerlo con intendimenti d'arte affatto moderni, sì che è veramente riuscito efficacissimo, tanto nella parte storica quanto nella drammatica.

L'autore, con gentile pensiero, ha fatto dono del suo lavoro a S. M. il Re, a S. M. la Regina, a S. M. la Regina Madre, all'imperatore di Germania e a S. A. R. il Principe Nicola di Montenegro, i quali lo hanno molto gradito e, con cortesissime lettere, gli hanno espresso i più sinceri ringraziamenti, incoraggiandolo. E in verità, se vorrà, potrà far molto nel campo teatrale.

Lirica — C'è molto alla vista.

Enrico Fabiani ha terminato un'opera in 3 atti, di soggetto ungherese: *Janos e Xenia*, e il maestro Francesco Catalano attende a rivestirla di note. Mario Tarenghi ha finito la sua *Marcella*, in un atto. Pietro Moro, su libretto dell'avv. D. Savia, ha composto *La civiltà*, un'operetta, e pure un'operetta ha scritto il maestro Napoleone Galdi: *La Zia d'America*. Infine il maestro Giovanni Di Napoli, su libretto del Lojanico, scrive un'opera di proporzioni grandiose: *Cesare*.

— Al teatro dell'Opéra Comique è stata data un' opera comica in tre atti, il cui libretto è stato tratto dai signori Jules Adenis e Lionel Bonnemere, dalla commedia di Regnard l' *Erede universale*. Il soggetto pareva poco adatto per un' opera comica, perchè non vi si parla che di malattie, di morte, di funerali e di eredità, e non vi si vedono trionfare che le peggiori passioni: l' amore del denaro e il gusto dell'imbroglio.

Inoltre lo stile della musica del maestro Pfeiffer è parso alquanto antiquato, quantunque l' istrumentazione ne sia in molti punti eccellente.

Riassumendo, l' esito è stato piuttosto freddo; malgrado l'esecuzione ottima.

— Il maestro Massenet sta scrivendo la musica di un dramma lirico inedito, che sarà rappresentato nel prossimo inverno in un teatro della Riviera francese, il cui titolo provvisorio è *Le Jongleur de Nôtre-Dame*. Particolarità curiosa: la nuova opera non comprende alcuna parte di donna.

— Per la stagione ventura al teatro di Nizza il repertorio comprende:

Griseldis, la nuova opera di Massenet, dopo che sarà data a Parigi, il *Re d'Ys* di Lalo, la *Thais* di Massenet, *Cavalleria Rusticana*, la *Navarrese*, il *Faust*, *Romeo e Giulietta*, *Amlèto*, la *Walkyria*.

Di tutte queste opere sarà protagonista la signorina Caterina Mastio, che ha perciò ottenuto un congedo dall'Opera Comique di Parigi e che si è fatta applaudire di recente a Vichy nella parte di Elsa nel *Lohengrin*.

Varie. — Il miliardario americano Jacob S. Rogers, ha lasciato tutto il suo patrimonio, ascendente a 8 milioni di dollari (40 milioni di lire) al Museo artistico metropolitano di New York.

I parenti intendono di attaccare la validità del testamento.

— L'ultima meraviglia della telegrafia senza fili è la riproduzione di ritratti ed altri disegni attraverso un muro dello spessore di 8 pollici.

Il *New York Herald* consacra il suo supplemento settimanale alla descrizione dell' apparecchio e degli esperimenti fatti appunto a New York e che hanno dato risultati perfetti.

E come prova riproduce il ritratto del Mayor della città signor Ashbridge, trasmesso con il nuovo sistema.

Sports

Grande accademia di scherma. — Ci comunicano da Anzio e Nettuno che anche quest'anno il piccolo schermitore, Umberto Migliorini, figlio del maestro Antonio, darà colà ai primi di agosto una grande serata schermistica, nell'elegante salone dell' albergo Sirene illuminato a luce elettrica, di cui è proprietario il signor Oscar Tomassetti. Sarà coadiuvato da forti schermidori di Roma e dal padre, nonchè da bravi artisti da canto.

Il piccolo schermidore, si farà un dovere di dare una serata completa alla scelta colonia bagnante.

Società ginnastica " Roma. " S'invitano i soci e le loro famiglie a voler assistere alle varie partite di palla al tamburello che avranno luogo in questi locali sociali domani, venerdì 12 corrente alle ore 18 1/4:

Prima partita — *Rossi*: Sacchi Giovanni, Cagnacci Giulio — *Turchini*: Mevi Romolo, Bertolini Antonio.

Seconda partita — *Rossi*: Benigni Benigno, Schellino Umberto — *Turchini*: Mevi Romolo, Mevi Alfredo.

Le partite saranno di due trampolini.

Velocipedistica Romana — Sabato 13 corr., alle 9 pom., avrà luogo da Bargelletti (Corso d'Italia fuori Porta Pinciana) un banchetto in onore di Ernesto Ambrosetti, vincitore del campionato romano di resistenza nella recente corsa Roma-Napoli.

Sino a sabato 13 corr. sono aperte le iscrizioni per la scuola di nuoto con la tassa di L. 8 in seguito ad accordo presi con la Società Romana di nuoto.

Sarà iniziato anche un corso di equitazione pel numero di 20 lezioni.

La quota è di L. 30 e le *iscrizioni* si ricevono a tutto giovedì 18 corr.

Automobilismo... carcerario.

L'ultima corsa automobilistica Parigi-Berlino, con relative numerose grandi e piccole disgrazie, ha provocato uno slancio unanime d'indignazione contro gl'imprudenti *chauffeurs* che hanno dimostrato di tenere così a vile la vita... degli altri. Non per questo, però, dobbiamo credere che l'opinione pubblica si dichiari sempre più avversa all'automobile.

Essa, invece, va penetrando un po' dappertutto, anche in quelle amministrazioni pubbliche che possono a prima vista sembrare le meno propense a questo modernissimo mezzo di trasporto.

Ecco, infatti, che l'amministrazione carceraria comincia a dimostrarsi favorevole all'automobile.

Cela va sans dire che questo avviene in America. Il municipio di Akron, una delle principali città dello Stato dell'Ohio, ha in questi giorni inaugurato una bella vettura cellulare a petrolio, la cui velocità può raggiungere i 32 km. all'ora.

L'idea originale ha ottenuto l' approvazione generale e le consorelle americane si preparano a lottare in bellezza e in velocità di automobili-cellulari con la città di Akeron.

Gara internazionale di Tiro a segno.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Lucerna, 10, ore 18. La Commissione internazionale dei rappresentanti dell'Austria-Ungheria, del Belgio, della Francia, della Germania, dell'Italia, della Svizzera e dell'Olanda che concorsero qui al quinto *match* internazionale ha deciso all'unanimità che la quarta gara generale del tiro a segno a Roma sia sede del sesto *match*.

Tale decisione è stata accolta da grida di " Viva l'Italia. "

Delegati italiani della Commissione che ha preso quella decisione sono stati i tiratori Magagnini di Roma e Pereto di Torino.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - X sezione penale.

Pres.: Galluppi — Giudici: Giovene e Ridolfi — P. M. Puccinelli — Dif. Pagliaro, Bongarzoni e Mazzolani — P. C.: on. Lollini e avv. Pozzi.

Per una diffamazione.

Giuseppe Parpagnoli, avendo risaputo che Carlo Quartieroni aveva affermato cose e fatti ledenti il di lui onore, sporse querela per diffamazione.

Ieri, dopo quattro giorni di dibattimento, il Tribunale condannò il Quartieroni a 6 mesi di reclusione ed a L. 200 di multa.

Tribunali penali.

Al macellaio Giuseppe Montefoschi, di anni 35, romano, abit. in via Mastrogiorgio, palazzo Cardellini, per furto di finimenti per cavallo, in danno di Oreste Angelini, 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

— A Gioacchino Serrani, di anni 35, romano, tipografo, abit. in via dei Coronari 150, per aver truffato L. 20 alla contessa Eiber Coello e un orologio a Silvio Montello, 10 mesi di reclusione, L. 200 di multa ed un anno di vigilanza speciale.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 10. — Si ha da Amaseno: Antonio Boccanera diciottenne, contadino, mentre cavalcava un mulo ne fu rovesciato. Il piede destro gli rimase dentro la staffa. La bestia, imbizzarritasi, fuggì per lungo tratto di via trascinandosi dietro l'infelice giovane che morì poco dopo per commozione cerebrale.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - Per gli uffici d' Amministrazione N. 1132 - Per gli uffici di Redazione N. 1327.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 11 Luglio 1901 — S. Pio I papa

Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.44
Leva la Luna alle ore 0.37 m. — Tramonta alle 3.15 p.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

10 luglio ore 15.

Europa: pressione minima 753 sulla Russia meridionale, massima 767 sulla Danimarca.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino cinque mill. in Val Padana; temperatura aumentata, quasi dappertutto.

Stamane: cielo generalmente sereno: venti deboli vari. Barometro: livellato tra 759 e 758.

Probabilità: venti deboli prevalentemente del quarto quadrante; cielo vario, sull'Italia superiore, quasi sereno altrove; temporali sparsi.

Temperature massime del 9 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	29.1
Aquila	27.6	Firenze	31.7	Pavia	31.7
Bari	24.5	Messina	28.0	Reggio Cal.	27.2
Bologna	28.4	Milano	32.1	Torino	29.1
Cagliari	29.5	Napoli	28.7	Udine	27.8

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	19.9	Pietroburgo	15.3
Algeri	—	Londra	—	Sofia	17.2
Amburgo	18.4	Madrid	—	Trieste	24.5
Atene	23.5	Nizza	22.6	Vienna	17.8
Budapest	18.5	Parigi	19.9	Zurigo	18.1

Rebus.

Impero Asiatico SC

MORI

Spiegazione del Passatempo precedente: Chi-ave.

STATO CIVILE.

Nati - morti denunziati nel giorno 8 luglio.

Nati 28.

Morti 29 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Nomis di Pollone Maria di Spirito, Torino, 38, nub.
Falzo Antonio fu Francesco, Caserta, 61, ved.
Frontini Costanza fu Giuseppe, Roma, 65, coniug.
Carrozza Maria fu Vincenzo, Montenero, 60, coniug.
Carboni Lucrezia fu Nicola, Pesaro, 77, ved.
Bazzi Vincenzo di Luigi, Roma, 20, coniug.
Ambrosetti Tito di Paolo, Anagni, 27, coniug.
Rossi Mariano fu Domenico, Orciano, 62, cel.
Mieli Graziano fu Asriele, Roma, 70, ved.
Squilla Erminio fu Mansueto, Alatri, 54
Fasciani Guido di Salvatore, Sulmona, 22
Mannini Giovanni fu Angelo, Fucecchio, 72, coniug.
Stella Agostino fu Andrea, Albano, 53, cel.
Fraschetti Alfonso fu Carlo, Roma, 36, coniug.
Ronzi Santa fu Lorenzo, Sinigaglia, 60, ved.
Proietti ..., 52, coniug.

Venerdì 12 corrente alle 9 in campo Verano sarà fatto il trasporto dei resti mortali di

ARTURO ALEGIANI

dal provvisorio deposito alla cappella della famiglia al Pincetto.

Il giorno 13 anniversario della morte, avrà luogo alle 10, alla Traspontina una solenne messa funebre in suffragio dell'anima benedetta

Il presente serva d' invito ad intervenire alla pietose cerimonie per coloro ai quali non fosse pervenuto invito speciale.

La famiglia **Azzurri** compie il dovere di ringraziare tutti coloro che nella circostanza luttuosa della perdita del suo amatissimo congiunto

comm. FRANCESCO AZZURRI

vollero in modi sì nobili e sinceri rendergli tante prove di stima ed affetto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Roma - 24 luglio - Costruzione di una sala per vivisezioni, di un laboratorio chimico ecc. nell'Istituto di farmacologia sperimentale dell'Università - Presunte L. 15,908.

Comune di Eboli - 22 luglio - Locazione fino al 1907 della 1.a sezione della tenuta comunale Campolongo dal 1.o sett. 1901 - Annue L. 11,620.

Immobili in Roma - 2 agosto - 1.a Sez. Tribunale - Fabbricato viale Castro Pretorio lett. A, ad uso lavanderia a vapore e stabilimento bagni - L. 35,000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 30.7 — Minimo 17.9

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette l'on. Giuseppe Bianchieri, col quale si trattenne a parlare della situazione economica.

— Il barone Arturo di Castelnuovo ha fatto a S. M. il Re omaggio d'un esemplare del suo *Indicatore postale e telegrafico del Regno d'Italia*.

S. M. ha incaricato il Ministro di Casa Reale, Ponzo Vaglia, di esprimergli con una lettera i suoi ringraziamenti e di rimettergli in segno di gradimento un ricco finimento d'oro per camicia con lo stemma Sabaudo.

La Culla Reale di Roma. — Ieri S. M il Re ricevette la Commissione, che gli presentò la culla donata, per pubblica sottoscrizione, dalla città di Roma alla Principessa Jolanda Margherita. La Commissione, presieduta dal Principe Colonna sindaco di Roma, era composta dello scultore senatore Monteverde e dell'orafo cav. Costantino Calvi, autore il primo ed esecutore il secondo della culla; del comm. ing. Cruciani-Alibrandi e prof. Cesare Facelli, vicepresidenti del Circolo Savoia; del cav. Francesco Cisotti-Mengaldo, segretario generale della Commissione esecutiva; del deputato Gualtiero Danieli, del senatore Massarucci, del comm. Pompeo Coltellacci, del conte Enrico di San Martino, del professor Raffaello Giovagnoli, del comm. ing. Carlo Tenerani, del comm. Luigi Orsini, del commendatore Eugenio Trompeo, del cav. Luigi Franceschini, del generale Federico Falangola, del cav. Ortensio Vitalini, del prof. Lorenzo Cavedoni, del cav. uff. Enrico Voghera, dell' ing. Marc'Aurelio Boldi.

Il ricevimento ebbe luogo al primo piano della palazzina di via Venti Settembre, in una sala nel cui centro era stata collocata la culla reale, trasportata ieri stesso dal laboratorio Calvi al Quirinale. Il principe Colonna pronunciava poche ed ispirate parole, dicendo che Roma era lieta e fiera di offrire alla principessa Jolanda questa culla, su cui rinnovava ai sovrani e all'infante Augusta gli augurii e i patti di devozione e di fede incrollabile ed eterna.

Il Re ringraziò effusamente il principe Colonna e il Comitato per lo splendido e artistico dono, che era riuscito oltremodo gradito anche alla Regina. S. M. esaminò minuziosamente e ammirò la culla, facendosi dare tutte le spiegazioni di dettaglio dal senatore Monteverde e dal cav. Calvi. Il senatore Monteverde ricordò una strana circostanza, che il piedistallo in bronzo era stato fatto con materiale tratto dalla fusione di cannoncini venduti recentemente dal Vaticano!

Avendo appreso che era desiderio della popolazione romana visitare la culla, S. M. ha soggiunto ch'era ben lieta di metterla a disposizione del sindaco Colonna per una pubblica esposizione.

S. M. si intrattenne poi a parlare dei lavori edilizi di Roma, del Congresso storico internazionale, indetto per la ventura primavera, e dei tanti ricordi che legano la storia della Sua Casa alla storia di Roma. L'udienza sovrana è durata quaranta minuti.

Il Re e l'Associazione operaia monarchica costituzionale — Con una gentile lettera del generale Brusati, S. M. il Re ha fatto ieri rimettere a questa Associazione una sua grande fotografia, dando affidamento di inviare tra breve tempo anche quella di S. M. la Regina.

Il bellissimo ritratto porta la seguente dedica autografa:

" All'Associazione operaia costituzionale
" *Vittorio Emanuele.* "

Vaticano. — Per iniziativa del conte Olivieri di Vernier, anziano fra i camerieri segreti di spada e cappa di Sua Santità, e del conte Cesare Balbo, venne in questi giorni offerto al già Maggiordomo card. Francesco Salesio della Volpe un ricco ed artistico piatto d'argento cesellato, portante in mezzo lo stemma di Sua Eminenza.

Tale dono, frutto di una sottoscrizione di ben 85 fra camerieri segreti e d'onore ecclesiastici e laici e protonotari apostolici delle due Arcidiocesi di Torino e Vercelli, venne diligentemente lavorato dalla rinomata ditta Gilli, Mégard e Bozzi di Torino.

Accompagnava il dono un indirizzo ed un'artistica pergamena recante i nomi dei donatori.

Sua Eminenza gradì moltissimo questo omaggio di devozione della nobile Anticamera Pontificia Subalpina, e tosto si degnava di inviare al conte Olivieri una degnissima lettera di ringraziamento.

— Il rev. P. Hartmann Ant-dor-lan dei Frati Minori venne insignito dal Papa del diploma e Croce di 1.a classe *Pro Ecclesia et Pontifice.*

— Monsignor Domenico Serafini, arcivescovo di Spoleto, e monsignor Carlo T'Serclaes, presidente del collegio belga, sono stati ricevuti in udienza del Papa.

Giunta amministrativa. — Il Prefetto comm. Colmayer ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa adunatasi per la tutela delle Opere pie e dei Comuni.

La nuova caserma dei vigili. — Alle 11 di ieri il sindaco Colonna e gli assessori Trompeo e Cesalli inaugurarono la nuova caserma dei vigili in via Genova, nei vecchi locali dell'*Eldorado.*

Il corpo schierato nel cortile fu passato in rivista dalle autorità, alle quali rese gli onori militari.

L'atrio del teatro è stato trasformato in deposito delle macchine di primo soccorso; e ai lati del deposito sono state disposte la stanza per l'ufficiale di guardia, l'ufficio telefonico e la stanza del capo posto.

Nella parte anteriore, centrale, degli ambulatori che circondavano la sala sono state allogate le scuderie, le stanze del corpo di guardia, dei graduati e dei conducenti; tutta la restante parte degli ambulatori è stata adibita, in due piani, a dormitori.

Nella sala centrale infine è disposto tutto il macchinario ed il materiale ed ove era il palcoscenico è stato aperto un cortile in fondo al quale sono gli uffici.

Adiacenti ai dormitori, dalla parte del palazzo delle Belle Arti sono le sale per la mensa, le cucine, i laboratori, la forgia e una tettoia per la riparazione delle macchine.

I lavori di adattamento sono stati fatti in economia dallo stesso Corpo dei vigili.

Per gli accessi al Ponte Umberto — Iersera verso le 7 l'on. Zanardelli, accompagnato dal sindaco e dall'ing. Viviani, direttore dell'ufficio tecnico municipale, recavasi al Ponte Umberto per esaminare sul luogo la nota questione degli accessi e della via da aprirsi pel Circo Agonale al Corso Vittorio.

Per l'ufficio di statistica — Un *assiduo* che si firma un impiegato della Divisione di statistica ci prega di distinguere nei nostri articoli l'Ufficio di statistica governativo da quello municipale. I nostri articoli non potevano dar luogo ad equivoci; comunque non comprendiamo davvero le preoccupazioni dell'*assiduo*. Se nell'Ufficio di statistica municipale si verificò qualche malaugurato inconveniente, ciò non toglie che anche colà si trovino funzionari operosi, zelanti del proprio dovere e degni della maggiore considerazione.

E noi non dubitiamo che passata la presente bufera anche la statistica municipale nella calma abituale saprà corrispondere al suo ufficio nel modo migliore.

Pel XXIX luglio. — Un gruppo di veterani, reduci garibaldini ed insegnanti, allo intento di facilitare ai commilitoni e compagni d'Italia, che si recheranno in pellegrinaggio alla Tomba di Umberto I, i mezzi di alloggio e vitto, ha nominato il seguente Comitato d'onore:

Amadei conte Michele ex deputato — Adamo prof. Settimo — Bertini-Attili prof.ssa Clelia — Colon. Cadolini comm. Giovanni — On. Cucchi Francesco senatore — Colon. Elia Augusto ex-deputato — On. Galli Roberto deputato — On. Galli cav. Gaspare — Giovagnoli comm. Raffaele ex-deputato — On. Mantica prof. Giuseppe deputato — On. Pais-Serra Francesco deputato — cav. Secondo Ugliengo.

Coloro che desiderano profittare di tali facilitazioni potranno inviare al più presto la loro adesione al cassiere del Comitato esecutivo sig. Poggio Eugenio, via d'Azeglio n. 33.

A cura del Comitato stesso poi si effettuerà:

1° Una gita nei Castelli Romani. 2° Una serata di gala, con commemorazione del compianto Re Umberto, in uno dei principali teatri della città. 3° Una passeggiata archeologica.

Congregazione di carità — La Congregazione di carità ci comunica:

« Si fa noto che l'affitto novennale delle due tenute formanti un sol corpo denominate *Bufalotta* e *Redicicoli*, poste nell'Agro romano fuori porta Pia alla distanza di circa nove chilometri, di proprietà dell'Istituto di dotazione della SS. Annunziata, nel 2° incanto tenuto l'8 corrente fu aggiudicato per l'annua corrisposta di lire Ventun mila seicento (L. 21,600) e che il termine a presentare l'offerta del ventesimo (fatali) scade il giorno 25 luglio 1901 alle ore 11.

« L'asta, a schede segrete scritte in carta da bollo da L. 1, avrà luogo nella sede della Congregazione di carità, posta in via S. Chiara N. 14, e i concorrenti dovranno adempiere le condizioni tutte imposte negli avvisi a stampa del 3 e 21 giugno scorso, che unitamente al capitolato e tipo trovansi ostensibili in quest'ufficio. »

In memoria di Francesco Azzurri. — A cura dell'Istituto romano per l'istruzione popolare gratuita, fondato dal prof. F. Sabatini, si pubblicherà una monografia intorno all'illustre estinto, che sovvenne largamente quest'opera educativa.

Tassa cavalli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di giugno, compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Un nuovo istituto — Ieri sera, con un banchetto, in via Sierniana, fu inaugurato il corso estivo dell'Istituto Ippolito Pindemonte, posto in via Balbo n. 14, e sotto la protezione di S. E. il Principe d'Antuni.

Non mancarono i brindisi in prosa ed in versi fatti dal prof. Frattini del R. Istituto tecnico, dal dott. prof. Gagliani, dall'avv. Cacace.

A tutti rispose con forbita parola il direttore della Scuola, L'avv. Donati che rappresentava il principe d'Antuni assente, ringraziò con sentite parole. Auguriamo a l'Istituto vita con sì alti intendimenti, lunga e florida vita.

Pontificia Accademia Tiberina. — Oggi alle ore 6 1/4 pom., nell'Aula massima della Cancelleria apostolica, tornata ordinaria, nella quale il prof. Pietro Bartoli svolgerà il tema: « La stampa cattolica e il nuovo secolo ».

Circoli e Società — *Società fra i droghieri* — Essendosi una Commissione di commessi rivolta ai droghieri della città per domandare alcune modificazioni dell'orario di negozio, la classe ha indetta una riunione per esaminare tali domande e per concretare le risposte da darsi ai commessi.

L'assemblea avrà luogo oggi alle ore 4.30 pom. E' necessaria la presenza del maggior numero possibile di negozianti.

Annegato. — Il bracciante Diliborio Pietro di anni 40 da Notaresca, nella località Santa Ninfa presso Fiumicino, accidentalmente cadde nel Tevere rimanendo annegato.

Il cadavere da alcuni barcaiuoli fu tratto alla riva.

Tentato suicidio — Anna Ferri, di anni 22 romana, abitante in via Milazzo 42, sarta, ieri alle 14.30, in casa sua, causa dispiaceri amorosi, tentò di uccidersi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo.

Ferimenti. — La fruttivendola Frattini Clorinda, di anni 38, da Sambuci (Roma), ieri, alle 14, nella propria abitazione, in via dei Vascellari N. 27, per sciocchi motivi altercò con la pigionante Tozzi Maria. Costei, in un impeto d'ira, diede di piglio ad un coltello e ferì la Frattini al braccio sinistro, causandole lesione guaribile in 10 giorni.

— Verso le 15 di ieri, alla Consolazione fu accompagnata certa Valente Domenica, di anni 32, da Amatrice (Aquila) la quale, nella sua abitazione, in via della Lungaretta, 174, aveva questionato con Filomena Arci, d'anni 38 romana, per vecchi rancori.

Accorso il figlio di costei, il barbiere Rossi Cesare, d'anni 17 da Veroli, ferì con una coltellata alla schiena la Valente.

Essa ne avrà per due settimane.

Disgrazia — Nei lavori del *tunnel* al Quirinale, il manovale Torelli Francesco, di anni 35 da Sarchiano (Siena), spingendo un vagoncino, si produsse ferita piuttosto grave alla mano destra.

Investimenti. — Il commesso Benedetti Giulio, di anni 20, romano, ieri, alle 16, transitando in bicicletta in via Vittoria, fu investito da una vettura pubblica e riportò contusioni alla gamba destra.

Ladri. — Furono arrestati nell'osteria *della Pesa* in Trastevere, vicolo Santa Bonosa, Amicucci Odoardo, Filippi Augusto, Di Capua Giuseppe e Mazzani Luigi. Questi perquisito fu trovato in possesso di alcuni oggetti appartenenti al furto di Limentani Davide in via del Pianto 17. Il Filippi Augusto interrogato abilmente dal cav. Andino si rese confesso.

Vennero anche arrestati Della Seta Vitale, indicatore del furto, e Valenti Domenico, favoreggiatore, in casa del quale furono sequestrati degli oggetti appartenenti al furto Masini e Monsig. Razzi in via Viminale 117.

— In via in Lucina fu arrestato Bertagni Giuseppe, d'anni 18, perchè autore di furto qualificato continuato in danno di Onofri Ferdinando, negoziante in via in Lucina 27.

Piccola Cronaca

Programma musicale da eseguirsi oggi in piazza Colonna, dalle 21 alle 22 1/2, dalla banda del 64° reggimento fanteria:

1. Suppè: " Boccaccio " Marcia — 2. Tonizzo: " Savoia Petrovich " Ballabili — 3. Wagner: " Lohengrin " Reminiscenze — 4. Ganne: " La Czarine " Mazurka 5. Thomas: " Mignon " Sinfonia — 6. Gandino: " Omaggio " Valzer.

Monte di Pietà.

Venerdì 12 luglio 1901 - **4.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 dicembre 1900 fino alla polizza **310000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 21 dicembre 1900 fino alla polizza **318000.**

La 2.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 22 dicembre 1900 fino alla polizza **313840.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera si replica ad unanime richiesta la *Samaritana* - e per chi conosce non solo l'interpretazione magistrale della compagnia e della Tina Di Lorenzo in ispecie, ma ancora la sontuosa messa in scena, basti l'annuncio.

Per gli altri poi è bene ripetere che lo spettacolo non potrebbe offrire maggiori attrattive.

Domani *Amanti* e sabato serata d'onore di Flavio Andò con la bellissima commedia di A. Dumas *Demi monde.*

Nell'entrante settimana la Di Lorenzo darà l'altra sua beneficiata ed andrà in scena il nuovo lavoro di Hennequin e Bilhet tradotto brillantemente da *Yambo: Amore mio* e non *Amore ricco* come stampammo ieri.

Di ricco, nella commedia ce ne sarà e non poco: la spigliatezza e lo spirito del dialogo e del lavoro tutto; e ricco ancora sarà il successo, trattandosi di una geniale e buonissima riduzione di *Yambo.*

Adriano. — Molto pubblico e assai distinto iersera alla *Tosca.*

Il successo fu straordinario e la Micheluzzi fu una protagonista forte, valorosa, esuberante di potenzialità drammatica, che produsse effetti non comuni.

Ottimo o meglio straordinario il De Liguoro che nella parte di Cavaradossi ebbe momenti felicissimi. L'Aureli fu uno *Scarpia* senza confronti e tutti ebbero applausi ed ovazioni entusiastiche, tali da obbligare l'Impresa a ripetere lo spettacolo questa sera, richiesto per unanime consenso.

Fervono le prove ed i lavori di macchinismo per l'andata in scena di *Un'amore nel Transvaal* di Attilio Turchi, una novità del più grande interesse, la cui azione si svolge nel periodo più vivo ed impressionante della grande guerra, la quale tiene desta tuttora la curiosità del mondo tutto, malgrado gli avvenimenti cinesi, oramai — grazie a Dio — finiti.

Torniamo ad insistere sui prezzi che forse taluni credono provvisori, mentre invece *rimarranno* sempre nella loro meravigliosa *mitezza*, e cioè: Poltrone L. 1,50; sedie L. 1 **compreso** l'ingresso di soli **quaranta centesimi,** col quale biglietto si può comodamente sedere nelle gradinate di platea.

Manzoni. — Altra piena enorme alla replica del *Rigoletto*, il cui successo fu confermato per acclamazione.

Stasera replica e domani *Trovatore.*

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite di oggi:

Prima partita: *rossi:* Nidiaci, Carlini e Bilenchi — *turchini:* Bessi, Marini e Belloni.

Seconda partita: *rossi:* Franchi, Bessi e Lazzeri — *turchini:* Nidiaci, Marini e Moggi.

Terza partita: *rossi:* Franceschini, Belloni e Lazzeri — *turchini:* Jozzi, Carlini e Moggi.

Vice-Fab.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *La Samaritana*, ore 21.
Adriano — *Tosca*, ore 21.
Manzoni. — *Rigoletto*, ore 21.
Sferisterio. — Giuoco del Pallone - ore 18 3/4.

Vendita giudiziaria

Il giorno 12 corrente alla Prima Sezione del Tribunale Civile di Roma, sarà venduto all'asta un *terreno* presso *Santa Marta* al vicolo Scaccia, Num. 31, 32, con *mezz'oncia d'acqua Paola.*

L'asta si aprirà sul prezzo di L. 6,109.00.

Ultime Notizie

Ieri mattina alle 9 i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti. S. M. si intrattenne con gli on. Zanardelli e Giolitti.

Il Governatore della Colonia Eritrea, on. Martini, si è imbarcato ieri per l'Italia a bordo del piroscafo *Umberto I*, della N. G. I.

La partenza dei Sovrani.

Ad attendere l'arrivo dei Sovrani alla stazione, in piazza Cinquecento, fino dalle 17 si era radunata parecchia folla ed altra moltissima si era posta lateralmente lungo le vie dal Quirinale alla ferrovia.

Le prime carrozze arrivarono alla stazione alle 17.20. Giunsero il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, tutti i Ministri, meno l'on. Di Broglio, assente da Roma, tutti i sottosegretari di Stato, l'on. Villa, pres. della Camera, l'on. Finali, pres. della Corte dei Conti, il prefetto comm. Colmayer, il sindaco principe Colonna, il questore comm. Buonerba, il generale Ponzio-Vaglia, ministro della Real Casa, il comm. Gianotti, prefetto di Palazzo, i generali aiutanti di campo di S. M., moltissimi altri generali.

Alle 17 e 30 giunse, o la balia, avente in braccio la Principessina Jolanda, e la governante.

Scortati dai corazzieri arrivarono le LL. MM. il Re e la Regina.

Il Re vestiva la bassa tenuta di generale e la Regina in nero.

S. M. la Regina era di buon aspetto. Quando i Sovrani scesero dalle carrozze la folla applaudì.

Il Re si intrattenne breve tempo coi Ministri e le altre Autorità nella sala rossa, poi entrò insieme con la Regina sotto la tettoia.

Il treno reale partì diretto a Racconigi alle 17.45 precise, per la linea di Pisa.

Per l'ordine pubblico.

Ieri sera assicuravasi autorevolmente a Montecitorio che nella relazione mattutina dei ministri al Re era stata sottoposta alla sanzione Sovrana la chiamata sotto le armi dei militari ferrovieri, mantenendoli, però, come fu fatto nel maggio del 1898, al loro servizio attuale.

Il provvedimento sarebbe stato motivato dalla minaccia di sciopero dei fuochisti e macchinisti, che vuolsi essere stato deliberato per il dì 15 prossimo.

Si riteneva anzi che la *Gazzetta Ufficiale* avrebbe pubblicato iersera il relativo decreto.

Malgrado la non avvenuta pubblicazione, nei circoli competenti si conferma che il provvedimento esiste allo stato di decreto reale, ma che, forse, non sarà promulgato per ora, trattandosi di semplice misura precauzionale, che potrebbe anche non diventare necessaria.

Narriamo e non commentiamo.

Per l'emigrazione.

Ieri mattina si firmarono i decreti che promulgano la legge sull'emigrazione ed approvano il regolamento per l'applicazione della legge stessa.

Il Commissariato generale comincierà a funzionare 20 giorni dopo dalla data della pubblicazione dei decreti nella *Gazzetta Ufficiale.* Intanto si preparano la costituzione degli uffici dipendenti dal Commissariato generale e la nomina pei vice-commissari.

Ministero Interno.

La Commissione esaminatrice per gli impieghi di 1.a categoria nella amministrazione degli archivi di Stato ha dichiarato idonei i signori: Vippani, Persagno, Degli Azzi, Sella, Bonelli, Pagliai, Meucci e Maselli.

I primi sei saranno messi subito a posto.

Ieri sera, alle 20.5, è partito per Cavour l'on. Giolitti, accompagnato dal cav. Travaglini.

Il comm. Salvatore Buonerba, commissario capo della questura di Roma e il cav. Ballanti, questore di Verona, sono stati nominati ispettori generali al ministero dell'interno.

A commissario capo della questura di Roma verrà chiamato il comm. Roberto Giungi, questore di Genova.

Ministero Esteri.

I senatori Boccardo ed Inghilleri sono stati confermati membri del contenzioso diplomatico.

Ministero Finanze.

Con decreto di ieri è stata abolita l'agenzia sperimentale di coltivazione dei tabacchi indigeni a Caserta.

Ministero P. Istruzione.

Con decreto del Presidente del Consiglio di vigilanza del R. Istituto dei Sordomuti di Roma, il dott. Alfredo Ramoni è incaricato dell'ufficio di Chirurgo nell'Istituto suddetto.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

— Accoglimento del ricorso del Comune di Lacco Ameno contro la decisione della G. P. A. di Napoli che dichiarava costituito il Consorzio Lacco Ameno, Foria e Casamicciola per la sistemazione della strada comunale Foria-Casamicciola.

— Annullamento decreto 17-4-900 del prefetto di Ancona che costituiva un Consorzio tra i comuni di Numana e di Sirolo per la costruzione del porto di IV cl. di Numana.

— Concessione di un sussidio di lire 9242.21 pei lavori di sistemazione della strada Lungara-Castel lo in prossimità del porto.

— Approvazione della convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia economica a sezione normale fra Cento e S. Giovanni in Persiceto.

Ministero Marina.

L'8 corrente è passata in armamento ridotto a Taranto la R. nave *Verde* al comando del tenente di Vascello Ginstecchi Ottorino.

Col 16 corr. passerà in armamento ridotto a Napoli il caccia torpediniere *Nembo.*

Sbarcherà dalla R. nave *Casteljidardo* il sottotenente di Vascello Fiorani Tito e sarà sostituito dal pari grado Farina Neri.

Il *M. Polo* è giunto a Taranto - il *Dandolo*, la *Morosini* sono partiti da Taranto - lo *Scilla* è giunto a Taranto.

Il " Governolo " è partito per Zaila, l' " Ostro " è partito da Darmouth, lo " Strale " è arrivato a Pizzo, la r. nave " Garibaldi " è giunta a Taranto.

Le navi germaniche " Itis " e " Geflon " arriveranno a Messina nella seconda decade di agosto.

Il vice-ammiraglio Acton

E' morto a Napoli il vice-ammiraglio Acton Ruggiero Emerich figlio di Carlo e di Zoè d'Albon, nato il 16 agosto 1834.

Ecco il suo stato di servizio: Aspirante guardiamarina, 9 settembre 1846 — Guardiamarina, 17 maggio 1851 — Alfiere di vascello 11 gennaio 1855 — Tenente di vascello, 1 ottobre 1859 — Capitano di fregata, 30 luglio 1866 — Capitano di vascello, 30 maggio 1873 — Contro-ammiraglio, 6 decembre 1885 — Vice-ammiraglio, 17 dicembre 1891.

Contava 20 anni di navigazione.

Fece le campagne di guerra 1860-61 e 1866. Era cavaliere e ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, decorato della medaglia d'oro al valor militare pei moti sediziosi di Palermo, della medaglia di bronzo per benemerito della salute pubblica, dell'Ordine del Medidye di quarta classe, dell'Ordine dell'Aquila rossa di seconda classe, Grand'ufficiale della Corona d'Italia. Grande ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Fu collocato a riposo a sua domanda nel 1894 per motivi di salute.

Emerico Acton fu quegli stesso che secondo ufficiale sul *Re di Portogallo* aveva dato prove costanti di prodezza nel battersi a Porto San Giorgio e nel fatto d'armi di Lissa, comandante la compagnia da sbarco spiegò raro valore all'assalto delle barricate in Palermo.

La Squadra inglese del Mediterraneo.

(S) **San Remo**, 10. — L'incrociatore inglese *Surprise* è partito per Rapallo per raggiungervi la Squadra inglese.

Informazioni estere

I liberali in Inghilterra.

(S) **Londra,** 10. — Nel *meeting* del partito liberale al *Reform Club*, Sir H. Campbell-Bannerman insistette affinchè il partito riprenda la sua coesione. Disse volere che si ponga termine alla guerra nell'Africa del Sud con una vittoria, offrendo poi una amnistia a condizioni favorevoli al nemico che si è mostrato così pieno di valore.

Mr. Asquith negò l'esistenza d'intrighi contro Campbell-Bannerman, che ammira; ma rivendicò a favore dei liberali dissidenti la libertà di esprimere la propria opinione. Concluse dicendo che voterà la fiducia in Sir H. Campbell-Bannerman.

Il *meeting* approvò infine all'unanimità l'ordine del giorno di fiducia in Sir H. Campbell-Bannerman.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Londra, 10, ore 12,35. — Tutti i giornali commentano la riunione dei liberali.

I giornali conservatori dicono che i capi del partito sono convinti che la discussione del programma condurrebbe alla dissoluzione del partito. Però riconoscono che la scissura è evitata.

I liberali constatano il buon esito della riunione deducendo che la concordia porterà buoni effetti.

La crisi bancaria in Russia.

(S) **Charkow,** 10. — Il giornale del Governo annunzia che non sarà nominata una amministrazione per fallimento della Banca del Commercio di Charkow, ma una Commissione liquidatrice.

(S) **Pietroburgo,** 10. — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Banca di Commercio di Iekaterinoslaw.

Nella Repubblica Argentina.

(S) **Londra,** 10. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che la giornata di ieri, anniversario dell'indipendenza, passò tranquilla.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 12,35. — Anche quest'anno il programma delle feste del 14 luglio, oltre la grande rivista militare a Longchamp, cui assisteranno il presidente Loubet e gli ambasciatori marocchini, comprende rappresentazioni gratuite nei grandi teatri, fuochi, illuminazioni, soccorsi straordinari, nonchè feste locali in ognuno dei venti circondari di Parigi.

STATI BALCANICI

Il processo del Comitato macedone.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 10, ore 15.10. — Si ha da Sofia: La Procura di Stato presentò al Tribunale l'atto di accusa contro il Comitato macedone. Essa propone la pena di morte per il presidente del Comitato, autore morale degli assassini politici commessi dal Comitato. Ritira invece l'accusa per gli altri arrestati sospetti di complotto.

Il processo si terrà probabilmente al principio di agosto.

SPAGNA

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Madrid,** 10. — Un dispaccio del Prefetto di Siviglia annunzia che ieri è scoppiato un conflitto fra scioperanti ed operai che desideravano lavorare.

Questi ebbero un morto.

I disordini furono provocati da agitatori scioperanti. Le autorità hanno preso misure per arrestarli.

(S) **Siviglia,** 10. — I disordini nelle vie continuarono tutta la giornata di ieri.

Sono state sospese le garanzie costituzionali.

La gendarmeria e la truppa fanno il servizio di pattuglia per le vie.

BORSE E MERCATI

Roma, 10 luglio

La tendenza si mantiene sfavorevole con affari sempre nulli.

Rendita contanti 100.45 a 100,40 fine corrente 100.60 a 100.57 1/2.

Rendita 4 1/2 interna 111.40

Obbligazioni ferroviarie 306.50 — Municipio Roma 514 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 835 — Commerciale 646 — Credito 517 — Banco Roma 117 — Gas 792 — Acque 1082 — Condotte 259 — Molini 72 — Omnibus 326 — Metalli 164 — Immobiliari 155.50 — Credito Fondiario 476 — Ferriere 115 — Carburo 336 — Zuccheri 83 — Concimi 83 — Forni 86 — Montecatini 189 a 191.

Cambi leggiermente meno tesi.

Francia 104,35 — Londra 25.26.

Cambio dazio doganale 11 Luglio L. 104.34
Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 104.35.

BORSE ITALIANE — 10 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita sos.	100 62	100 35	100 50	100 32
Id fine	— —	100 55	100 65	—
Id. 4 1/2 0/0	111 25	111 25	111 25	111 12
Az. B. d'Italia	834 —	— —	832 —	833 —
» B Generale	— —	50 50	— —	— —
» ferr. Medit.	521 —	520 —	521 —	519 75
» » Merid.	699 —	699 —	698 —	697 75
» di Torino.	— —	— —	280 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	145 50	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	435 —	435 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	386 —	385 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	308 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	325 25	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	501 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	511 50	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 32	104 37	104 37	104 32 1/2
Berlino id.	128 90	128 82	128 80	128 80
Londra id.	26 27	26 28	26 27	26 06 1/2
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 9 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	100,29 7/8	98,29 7/8
4 1/2 netto	111 19 7/8	110 07 3/8
0/0 netto	100.24	98 24
0/0 lordo	62.02	60.82

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 10, ore 17,15. — Rendita 100.36 contanti 100,58 fine mese — **Meridionali** 699 — **Mediterranee** 520.75 — Navigazione 434 a 435 — Raffinerie 385 a 386 — Raffinerie nuove 334 — Banca di Italia 832 a 833 — Banca commerciale 646 — Credito 516 a 517 — Carburo 338 — Aosta 162 — Ferriere 113 — Metalli 164 — Acciaierie 1512.

Parigi, 10, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 67	100 65	100 70
» 3 1/2 0/0	101 65	101 62	101 62
ITALIANA 5 0/0	96 65	96 50	96 65
turca	24 60	24 80	24 66
spagnuola	71 25	70 97	71 25
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	26 10	26 05	26 05
ungherese	— —	99 55	99 50
Egiziano 4 0/0	— —	108 —	107 80
Banca di Parigi	1025 —	1026 —	1015 —
Banca Ottomana	— —	524 —	519 —
Credito Fondiario	— —	627 —	628 —
Azioni Suez	— —	3632 —	3635 —
Lotti Turchi	— —	102 1/2	102 3/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	675 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	4 1/2
su Londra	— —	25 17	25 17 1/2
su Madrid	39 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 16.07. — (Fonte italiana). — Le disposizioni generali continuano sempre migliori — 3 0/0 Francese 100,65 — Italiano 96.50 — Spagnuolo 70,97 — 71.09/25 — 71.34/10 — 71.59/50 — Rio 13.17 — 13,27/10 — 13.45/20 — 13.50/10 — Saragozza 251 — *Traction* 45 — *Banque Paris* 1028 — *Lyonnais* 1010 — Transvaal 84 — Brasile 4 0/0 67.90 — De Beers 834 — Suez 3631 — Sosnovice 2065 — Montecatini 182 — Huanchaca 86 — *Metropolitain* 538.

Vienna, 10, sostenuta	9	10
C. ungherese	628 50	629 —
B. austriaca	118 30	118 15
Id. ...	99 10	99 15
N.ni oro	19 05	19 04
Lire ital.	91 06	91 10
C. Londra	239 55	239 35

Londra, 10 chiusura	10	10
N.i Cons.	93 1/16	93 —
Italiana	95 3/8	95 1/4
Turca	23 3/4	23 7/8
Egiziana	106 —	105 3/4
Argento	26 15/16	26 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 10, ferma	9	10
Ital. cont.	97 10	97 10
f. mese	97 10	97 10
Az. Merid.	133 50	133 —
» Medit.	100 50	100 30
Ob. fer. 3 0/0	59 75	59 75
» Merid.	62 50	62 25
» Rom.	98 30	98 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	77 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 10 luglio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine luglio TENDENZA calma	Balle N. L. 53 3/4	1400
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 25	17000

Parigi, 10 luglio ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (marca) mare.	26	—	26	60	
Avena	20	75	20	30	
Olio di colza	59	25	59	25	
Spiriti	26	30	27	75	
Zuccheri	100	50	101	—	

PLATTI LUIGI gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO VII.

Viaggio sul brigantino « Covenant » di Dysart.

Quando rinvenni mi assordì lo stesso strepito, mi scossero gli stessi moti violenti e confusi, e a tutte le mie altre pene si aggiunse anche il mal di mare.

In quel periodo della mia avventurosa gioventù sofferse molte traversie, ma nessuna fu così terribile per la mia mente e pel mio corpo, nessuna rischiarata da così poche speranze, come quelle prime ore a bordo del brigantino.

Udii un colpo di cannone e supposi che trovandoci in pericolo quello fosse un segnale per chiedere aiuto.

Il pensiero della lierazione fosse pure per mezzo della morte in fondo al mare era per me il benvenuto.

Ma non si trattava di questo.

Era, come mi fu detto di poi, un'abitudine del capitano, che accenno qui per dimostrare come anche il peggior degli uomini possa avere un pensiero gentile.

Passavamo a quanto pare in quel momento a poche miglia da Dysart, dove il brigantino era stato costrutto e dove viveva la vecchia madre del signor Hoseason, e fosse o no carico, il *Covenant* non passava mai di là di giorno senza tirare un colpo di cannone ed issar la bandiera.

Io non avevo idea del tempo; il giorno e la notte erano uguali in quella tana puzzolente entro le viscere del bastimento, e la mia misera situazione raddoppiava la lunghezza delle ore.

Non saprei quindi computare quanto tempo rimanessi ad aspettare che il brigantino andasse ad infrangersi contro uno scoglio o si sommergesse nelle profondità del mare.

Ma il sonno venne a togliermi la coscienza del mio dolore.

Fui svegliato dalla luce di una lanterna a mano che mi batteva sul viso.

Un uomo piccolo di una trentina d'anni, cogli occhi verdi ed una foresta di capelli biondi mi stava guardando.

— Ebbene — disse — come va?

Io risposi con un singhiozzo e quell'uomo mi toccò il polso e le tempie e si accinse a lavare e medicare la ferita che avevo al cranio.

— Sì — disse — è stato un brutto colpo. Ma che! fatevi animo.

" Il mondo non è finito per voi; avete corso un brutto rischio, ma ora andrà meglio.

" Avete avuto qualche cosa da mangiare?

Io dissi che non potevo nemmeno sentirne parlare ed allora egli mi diede un po' d'acquavite con acqua in una ciotola di stagno e mi lasciò di nuovo solo.

La seconda volta ch'egli venne io era tra il sonno e la veglia; i miei occhi erano spalancati nell'oscurità, il male di mare era passato, ma mi rimanevano delle orribili vertigini che era quasi peggio.

Mi dolevano tutte le giunture e le corde con coi ero legato mi parevan di fuoco.

Il puzzo dell'antro in cui giacevo mi sembrava essere diventato parte di me stesso, e nel lungo intervallo trascorso dopo l'ultima visita di quell'uomo io ero stato torturato dalla paura ora dei topi che mi correvano talvolta fino al viso, ora per le orribili allucinazioni che mi dava la febbre.

La luce della lanterna, quando si aprì una botola, mi parve un raggio di sole venuto dal cielo e benchè mi facesse vedere soltanto la forte ossatura del bastimento ch'era la mia prigione, nello scorgerla avrei quasi gridato di gioia.

L'uomo dagli occhi verdi fu il primo a discendere dalla scala ed io notai che era alquanto malfermo in gambe.

Lo seguiva il capitano.

Nè l'uno nè l'altro disse una parola; ma il primo si mise ad esaminarmi e medicò un'altra volta la mia ferita, mentre Hoseason mi guardava in viso con aria strana e truce.

— Ora, signore, lo vedete da voi — disse il primo — febbre alta, niente appetito, senza luce, senza mangiare, voi potete prevedere dove s'arriva.

— Io non sono un indovino, signor Riach — disse il capitano.

— Permettete signore — disse Riach — voi avete una buona testa sulle spalle, ed una buona lingua scozzese in bocca, ma io non voglio lasciarvi alcuna scusa.

" Desidero che questo ragazzo sia tolto da questa caverna e trasportato nella cabina di prua.

— Ciò che voi potete desiderare, signore, è cosa che riguarda voi solo — ribattè — ma io posso dirvi ciò che dev'essere.

" Egli è qui e qui dovrà rimanere.

— Ammettendo che voi siate stato pagato per questo — disse l'altro — vi prego umilmente di lasciarvi dire che io non lo sono stato.

" Pagato lo sono, e non troppo, per fare il secondo di questa vecchia carcassa, e voi sapete, che faccio del mio meglio per guadagnarmi lo stipendio; ma non son pagato per altro.

— Se voleste alzare un po' meno il gomito signor Riach, io non avrei da lamentarmi di voi — ribattè il capitano — ma invece di far degli indovinelli, permettetemi che vi dica di risparmia e il fiato per soffiar sulla vostra pappa. Ci domandano in coperta — soggiunse con voce stridula — e mise un piede sulla scala.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. . - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, po... consegnarla alla posta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castellamare di Stabia Hôtel Paradi so sito più bello e fresco in Parco toccando Bagni Minerali di mare e boschi. Pensione da 6 lire al giorno. 802

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 3000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 25 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 646

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, stia sanberiana, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Ferrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

Monteporzio Catone palazzina isolata 3 piani 7 camere ognuno, relativi essi, contenuta da villino ombreggiato, lunghi viali alberati. Affittasi anche separatamente. Rivolgersi Frezzolini S. Chiara 49. 808

Stazione climatica Cutigliano Montagna Pistoiese affittasi villa con giardino due quartieri serve anche pensione estremità del paese sulla passeggiata di S. Vito. 816

Al Mare appartamentini e camere nell'Albergo Diana Mare in Ladispoli, rimesso a nuovo con reti metalliche a tutte le finestre contro le zanzare dotato di acqua potabile. Si fanno pensioni. 821

Monteporzio Catone presso Frascati villino di 6, 9, 12 camere mobiliate con vasto giardino, ingresso anche da campagna, scuderia. Trattative Statuti, Sistina 149 Roma 815

Albano affittasi appartamento mobiliato 8 camere con scuderia, acqua potabile, giardino, via Borgo Garibaldi N. 123A presso la villa Ferraioli. Trattative dirigersi Enrico Lelli via Viminale N. 15 p. p. Roma dalle 6 alle 11 820

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Governo Vecchio 101 affittasi primo e secondo piano, vani quattordici e otto, gas, acqua, cantine, portiere. Visibile sempre. Trattative sig. Colazza, Corso Umberto I N. 466. 812

Piccolo appartamento ammobigliato con eleganza, camera d'entrata, grande camera da letto, con gabinetto di toletta e sala da ricevere. Ingresso libero. Via Cavour 6, piano primo nobile interno 3 scala a destra. 804

Quartierino mobigliato 4 camere da letto salotto e cucina in località la più ridente e salubre di Roma. Visibile in via Aureliana N. 73 int. 1 dalle 4 alle 6. 805

Appartamento di nove camere camerini e passaggi Corso Umberto I N. 173. 808

Via Due Macelli 31 affittasi appartamento primo piano 12 ambienti, due scale, adatto anche per ufficio. 809

Appartamento signorile in via Corso Vittorio Emanuele sarà libero principio agosto, nove vani grandi, quattro piccoli, ascensore, luce elettrica. Informazioni presso cambiavalute Bombelli, Piazza Colonna. 813

Piazza Foro Traiano 65 affittasi piano secondo, vani 14, soffitte, cantina, fontane da lavare gas nella scala, portiere. Visibile dalle 11 alle 13. 820

A circa mezzo Km. via Ostiense 66 affittasi palazzina sette ambienti, cucina, grotta giardino. Grandi locali terreni per granai od altro, fuori dazio. Dirigersi ivi. 8.3

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino olio toscano genuino, vendita per conto del produttore Qualità superiori e per famiglia, Cantine Mori via Milano 4, Due Macelli 52. Telefoni, dettaglio, ingrosso. 518

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.35	8.20	—	16.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	[illegible]	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45		—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10		13.—	15.5	[illegible]	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.50	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	—	—		
Frascati	6.45	9.25	11.10	11.40	17.5	—	—
Marino-Albano	5.40	8.46	12.10	15.55	15.5	16.5	19.46
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.45	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	5.50	6.18	7.50	9.50	—	18.10	—
[illegible]	6.13	—	1.30	[illegible]	20.10	—	—
Roma-[illegible]-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	18.3		—	—
Fiumicino	5.30	—	8.15	17.5	—	—	—
Ladispoli	7.20	13.15	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.45	8.45	14.—	—	[illegible]	—	2.10
Pisa	7.—	—	9.30	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Albano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.30	—	—	[illegible]	
Milano-Firenze	6.5	11.10	—	12.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	8.5	—	—
Frascati	6.28	8.10	[illegible]	18.55		—	21.38
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	15.1	19.35	23.—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8.8	13.15	—	20.35	22.20	0.5	—
Albano-Marino	7.10	8.25	15.1	19.35	[illegible]	—	—
Terracina-Velletri	6.8	10.6	—	15.21	21.35	—	—
Viterbo-[illegible]*	[illegible]	[illegible]	—	21.34		—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	[illegible]	—		—
Ladispoli	—	—	12.40	—	21.48	—	—

Il treno per Ladispoli delle 15.15 e da Ladispoli delle 21.48 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5.53	6.30	8.7	9.30	11.18	15.44	—	19.—	
Bagni a.	6.26	7.13	8.52	10.13	[illegible]	16.27	—	19.50	
Tivoli a.	6.58	7.44	[illegible]	10.32	13.4	17.—	18.6	20.23	
Tivoli p.	5.42	7.18	8.27	9.42	11.5	15.45	17.6	[illegible]	20.35
Bagni p.	6.24	[illegible]	8.59	10.18	[illegible]	—	18.9	19.—	21.2
Roma a.	7.30	8.56	9.45	10.55	12.20	—	[illegible]	20.8	21.54

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 726

Per allieve di canto La sig. Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour n. 6. Rivolgersi ivi. 804

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 874

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Bicicletta per uomo, ed altra per signora, di vera occasione. Visibili alla Tipografia Centenari, via Avignonesi 41. 812

Collegio-Convitto a Frascati nella villa Sora. Classi elementari, ginnasiali; aria saluberrima, posizione addattatissima, ombre i viali, parco, giardino, palestra. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 819

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria e in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 805

Giovane ecclesiastico già precettore nobile famiglia occuperebbesi istruzione bambini prime classi ginnasiali, ed anche amministrazione casa. Chiede soltanto mantenimento. Scrivere Don Aloisio via Vittoria Colonna N. 1 Roma. 817

Cercasi signorina francese, tedesca o inglese per lezioni di francese presso Roma, distinta famiglia durante estate Amena posizione. Scrivere Pietro Garboni fermo posta Roma. 820

Artista solo educato reduce dalla Francia capacissimo mansioni domestiche contabilità cerca occupazione qualunque anche parte di giornata, miti pretese alte referenze, partirebbe Fabbi Corso Umberto N. 87 presso Montagna. 818

Bravo cuoco che conosce cucina francese ed italiana che ha servito in nobili famiglie e con le migliori referenze cerca occupazione in tale qualità, miti pretese. Scrivere A. A. fermo in posta Roma 810

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 803

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 731

Appartamentino mobiliato da ridursi anche a camere, ottima esposizione, ascensore, Vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Moroni. Dirigersi al portiere. 811

Due camere mobiliate con salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 915

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ercole Ringrazio tua gentilissima lieta tutto bene. Tuo progetto non realizzabile ormai è troppo tardi sarebbe troppo rischioso. Anelo vederti come convenuto tanti tanti baci. 830

Bori Pregiomi informarti che oggi ti perverrà a mezzo la tua donna quanto mi richiedesti. Affettuosamente t'abbraccio tua APIRNA 830

Costanza Quelle cosine, in numero di dieci, assieme a parecchie barbe, vuoi che le mandi dove hai ritirato quelle altre? Se puoi venir tu, per dieci minuti, sarebbe meglio. Altrimenti, farò come desideri. Attendo purissimo sangue mio. 820

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia